IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 347. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Mercoledì, 17 Dicembre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Banche e interesse.

Ieri discutendosi alla Camera il consueto progetto per la proroga annuale del corso legale dei biglietti di banca, e quindi la proroga delle facilitazioni accordate agli Istituti di emissione dalle leggi Sonnino (1893) e Luzzatti (1896) per le smobilizzazioni, i dep. Brunialti e Coltafavi proposero di limitare questa seconda proroga a sei mesi, per spingere gli Istituti a disfarsi con la maggior sollecitudine delle proprietà immobiliari, essendosi verificato in questi ultimi tempi un rallentamento, specialmente a Roma.

È questo rallentamento l'on. Brunialti, che è un buon biciclista, ha creduto di attribuirlo a ragioni di speculazione, che la Banca d'Italia conia di fare sui terreni che possiede nella capitale in previsione di un aumento dei prezzi.

Rispose pel Governo il vice-ministro del Tesoro, e dopo aver notato che la durata di 6 invece di 12 mesi era una questione unicamente amministrativa, negò che nelle smobilizzazioni si era bensì verificato un rallentamento, ma che questo rallentamento era lieve e dovuto a cause eccezionali e temporanee.

E concluse che ad ogni modo il Governo non ritiene sia buona politica premer troppo sugli Istituti, imperocchè una subitanea e troppo rilevante quantità d'immobili, si provocherebbe un sensibile deprezzamento e di conseguenza un danno agli Istituti, che il paese ha interesse di veder prosperare.

La risposta dell'on. De Nobili non poteva essere più efficace: è voluto avrebbe anche potuto soggiungere che col gettare sul mercato, per vendere ad ogni costo, tutti i beni immobiliari, non si danneggiano soltanto gli interessi degli Istituti venditori, ma si deprime in generale tutta la proprietà immobiliare privata, come del resto accade nelle borse quando si vendono a rotta di collo valori mobiliari.

La ragione del resto del lieve rallentamento decisa sul fatto che nell'ultimo trimestre gli Istituti avevano una maggior quantità di beni da vendere, in seguito alla crisi, che li costrinse a forzose liquidazioni di debitori, trovarono discreto offerte per altrimenti invenduti, che cedettero con perdite non troppo sensibili.

Naturalmente dopo questa piena sfioratura sotto rimasero le proprietà meno attraenti e talune si trovarono pure in tale stato di abbandono che si è dovuto fare e si va facendo il possibile per metterle in condizioni discrete in guisa da trovar realmente a prezzi onesti, da rendere meno sensibili le perdite degli Istituti.

Basterebbe citare ad es. il mercato a Porta Trionfale, che sia inaugurato l'altro giorno, e che la R. d'Italia ha fatto costruire appunto per agevolare la popolazione del borgo omonimo che è affatto alle case, mezzo direccate, che la Banca ha fatto rimuovere con molta cura, ottenendo il doppio intento di favorire un redditizio lavoretto indirettamente le classi più modeste.

Del resto se gli on. Brunialti e Coltafavi hanno degli elettori disposti ad impiegare capitali in proprietà immobiliari, li mandino agli Istituti che troveranno le maggiori facilità: giacchè è più interessati a disfarsi delle immobilità sono indubbiamente gli Istituti stessi.

E poichè siamo in tema di Banche non sarà inutile una breve considerazione su di un altro progetto, quello per la riduzione dell'interesse legale dal 5 al 4 0/0.

Non non siamo contrari in massima a tale provvedimento, sebbene l'interesse ufficiale delle Banche sia sempre al 5 0/0, ma la riduzione dell'interesse legale dal 5 al 4 0/0 significa l'aumento di un quinto nell'ammontare dei canoni, ossia il 20 0/0 di più.

Per l'agricoltura, in specie nelle provincie meridionali, gravata quasi tutta di canoni e quasi un dissidio.

Siccome il Governo non vi ha pensato, speriamo che il Parlamento vi rifletta seriamente e provveda nel progetto al caso speciale.

Politica e Diplomazia

(S) **Belgrado** 16. — La nomina di Milovan Milovanovich a ministro serbo a Roma è definitiva.

(S) **Potsdam** 16. — L'Imperatore e l'Imperatrice hanno offerto oggi colazione al Governatore dell'Africa Orientale tedesca, Goetzen, ed al Vescovo benedettino Cassian Spiss, il quale parte per Dar-es-Salam.

(S) **New-York**, 16. — Notizie da Porto Principe (Haiti) recano che l'esercito del generale Nord ha occupato senza incontrar resistenza l'arsenale ed i forti.

Vienna, 16, ore 12.50. — Sospo della vendita del Mir, della guerra inglese. Febrvary, e quello di conferire coll'Imperatore per le modificazioni al progetto per l'aumento del contingente anche in discussione fu rinviata a metà gennaio che sono state proposte dalla Commissione.

Le voci del possibile ritiro del Febrvary dal gabinetto per dissensi con Szell, sono infondate. Certo è che egli sosterrà il progetto pel contingente dinanzi alla Camera.

(S) **Lisbona** 16. — Il Re Carlo è giunto, ricevuto dalla Famiglia Reale e dalle autorità ed acclamato dalla popolazione.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

La questione del Venezuela.

(S) **Londra**, 15. — *Camera dei Lordi* — Il ministro degli esteri, rispondendo ad un'interrogazione del Lord Spencer circa il conflitto col Venezuela, dichiara che l'Inghilterra ha ricevuto una proposta d'arbitrato per mezzo degli Stati Uniti, il Governo inglese la sta ora esaminando.

Circa le cause dell'*ultimatum*, richiama l'attenzione sul fatto che il Governo inglese non inviò meno di tre scrii avvertimenti al Venezuela, i primi in giugno ed in novembre, l'ultimo è l'*ultimatum* inviato al principio del mese corrente.

Nella sua risposta a tale *ultimatum*, il Venezuela, senza fare allusione precisa ad esso, si lagna che il Governo inglese non abbia offerto riparazioni per i danni cagionati dai Banright, il Venezuela dice inoltre che il Tesoro della Repubblica essendo esausto, era impossibile al Governo venezuelano di pagare i suoi debiti; ma che, appena ristabilita la pace, non sarà necessario ricordargli i suoi obblighi.

Il march. di Lansdowne fa poi allusione alla proposta di arbitrato degli Stati Uniti, così concludo:

« Sono sicuro che la Camera sarà d'accordo con me nell'ammettere che dobbiamo esser grati ai buoni uffici interposti dal ministro degli Stati Uniti a Caracas.

Quanto alla distruzione delle cannoniere venezuelane, il ministro dice di non poter spiegare quale concorso di circostanze abbia reso necessario tale misura presa dai tedeschi.

Si approva indi in terza lettura *l'Education bill*.

In seconda lettura il progetto di legge sulla milizia ed in terza lettura quello concernte le lagune di Osborne.

(S) **Londra**, 16. — *Camera dei Lordi* — Rispondendo ad analoga interrogazione il Ministro degli esteri, Lansdowne, dichiara che nel caso in cui il seguestro delle cannoniere venezuelane non producesse effetto, in seguito ad accordo intervenuto fra l'Inghilterra e la Germania, il blocco dei porti del Venezuela sarebbe fatto in parte dalle navi tedesche ed in parte dalle navi inglesi.

L'Inghilterra non ha intenzione di sbarcare truppe e tanto meno di occupare un territorio venezuelano.

(S) **Londra**, 15. — *Camera dei Comuni*. — Lord Charles C. Beresford, rilevando che i Governi inglese e tedesco agiscono nel Venezuela mediante un'azione collettiva, domanda se gli inglesi non abbiano qualche responsabilità nelle misure che prende il Governo tedesco e non siano responsabili ad es. della distruzione delle navi venezuelane.

Il P. Ministro, Balfour, dichiara che spetta al Governo tedesco a non a quello inglese di rispondere a tale proposito.

Il sottosegr. di Stato per gli esteri rispondendo a Dalziel, conferma il comandante della squadra inglese non ha responsabilità nella distruzione delle navi venezuelane.

Sir Charles Schwann propone l'aggiornamento della Camera e chiede ulteriori informazioni sul conflitto col Venezuela.

Un altro deputato chiede di accettare l'arbitrato.

Il visconte di Ardrahan risponde che il Governo deve ristabilire l'ordine ove fu disturbato ed impedire che uno Stato come il Venezuela contravvenga alle leggi internazionali. Il Governo degli S. U. riconobbe che le nostre insistenze onde il Governo venezuelano facesse fronte ai suoi impegni rispetto ai diritti dei sudditi inglesi non costituivano affatto una offesa alla dottrina di Monroe. Nessun passo è stato più desideroso dell'Inghilterra di appoggiare il Governo degli S. U. nel mantenimento di questa dottrina. (Applausi).

Il Governo britannico non avrebbe preso misure così rigorose, se non si fossero verificati attacchi contro la libertà e contro i beni dei sudditi inglesi. Abbiamo dato prova di avere tutti i possibili riguardi verso il Governo venezuelano e desideriamo di continuare ad usare la stessa moderazione.

Venendo al blocco, dichiara che il Governo ha intenzione di imporlo con tutti i possibili riguardi per gli interessi degli Stati neutrali ed anche ogni volta che ciò sarà possibile, per gl'interessi del Venezuela.

Il conte di Campbell (Capo dell'Opp.) dice che il visconte di Cranborne si è arrestato nel suo discorso proprio là dove l'Opposizione desiderava di vederlo cominciare. Domanda se il Governo venezuelano non farà il suo dovere. Ma se era necessaria una protesta, bisognava appoggiarla con provvedimenti più energici, Si dice lieto di vedere l'Inghilterra e la Germania agire di concerto, ma vuol sapere se dei marinai inglesi, la cui nostra rimostranze si degnò appena di rispondere. Ne risulto una situazione intollerabile, la quale esigeva un'azione da parte dell'inghilterra.

L'oratore noga che le misure prese siano state troppo energiche.

Soggiunge che non era possibile un accordo con la Germania sopra basi diverse da quelle adottate.

Per ciò che concerne i reclami finanziari il Governo inglese è pronto ad accettare la decisione di un Tribunale che fissi con esattezza l'entità dei reclami stessi.

Nè noi abbiamo fatto alcuna proposta di arbitrato; fu il Venezuela che lo chiese per mezzo degli Stati Uniti.

Il P. Ministro si rammarica che il Venezuela non abbia pensato prima al vantaggio che offriva l'arbitrato, invece di aspettare a chiederlo quando le sue tergiversazioni gli avevano procurato tre *ultimatum*. Tale idea venne al Venezuela solo allorchè abbiamo iniziato l'azione. Ritiene però essere bene di vedere, non ha nulla da dire, essa emana dal Venezuela e non dagli Stati Uniti.

Sir C. Beresford chiede quale dei due ammiragli inglesi e tedesco sia il più anziano.

Balfour risponde che la questione dell'anzianità non è stata sollevata. E fino di dubbio però che i due ammiragli agiscano sempre e che essi sono responsabili verso il loro Governo delle misure prese.

La seduta è indi tolta.

(S) **Londra**, 16. — *Camera dei Comuni*. — Rispondendo ad analoga interrogazione tendente a sapere se l'inghilterra abbia fatto qualche passo per sottoporre ad un arbitrato la sua controversia col Venezuela e se questo si sia rifiutato di cooperare in questo senso, il Sotto Segretario di Stato agli esteri, Cranborne, risponde negativamente.

Nella Turchia europea.

(S) **Costantinopoli**, 16. — La Porta ha diretto ai suoi ambasciatori all'estero una circolare da comunicarsi ai Governi presso i quali sono accreditati.

La circolare dice che la Turchia ricevette consigli riguardo alla situazione delle provincie dopo la ristituzione della costituzione, perciò ordinando sanzionati una riforma amministrativa nelle provincie stesse.

La causa principale però della inquietante situazione di queste provincie è l'agitazione provocata dai Comitati macedoni che hanno la loro sede in Bulgaria.

Occorre che questa agitazione sia fatta cessare perchè si possa ristabilire la tranquillità turbata principalmente dalle violenze e dai delitti commessi anche contro i cristiani.

(S) **Sofia**, 16. — *L'Agenzia Bulgara* comunica che 21 operai macedoni che erano passavano indisturbati il confine per rientrare in Macedonia, sono stati uccisi da una pattuglia turca, presso Dubnitza.

Berlino, 16, ore 12.15. — La *National* ed altri giornali, commentando il comunicato apparso nel *Messaggero del Impero*, dicono che lo Czar Nicola II ha perfettamente compresa la situazione generale, facendo prima pressione il Sultano per mezzo del Granduca Nicolajevitch che dopo la cerimonia di Pewina si recò a Costantinopoli ed esercitò quindi un'azione provata dai Comitati macedoni che hanno la loro sede in Bulgaria.

Occorre che questa agitazione sia fatta cessare perchè si possa ristabilire la tranquillità turbata principalmente dalle violenze e dai delitti commessi anche contro i cristiani.

(S) **Sofia**, 16. — *L'Agenzia Bulgara* comunica che 21 operai macedoni che erano passavano indisturbati il confine per rientrare in Macedonia, sono stati uccisi da una pattuglia turca, presso Dubnitza.

Cavalieri del lavoro.

Ecco un cenno sui nuovi cavalieri del lavoro nominati con decreto reale nel 14 corr.:

Annis Gaetano stampatore di cotone di Messina, direttore e proprietario di una stamperia di stoffe di cotone che esporta largamente in Oriente e nell'America del Sud.

Bassi Maurelio esportatore di vini di Padova, da umile condizione seppe elevarsi ad una posizione invidiabile, fu uno stabilimento enologico da gia avviato una considerevole esportazione.

Bianchini Enrico operaio capo riparto della manifattura di Doccia, già impiegato nel magazzino delle sostanze stabilimento di ceramiche poi direttore della cottura, sfornitura e investitura delle porcellane, oggi capo riparto di 350 operai.

Bocconi Ferdinando industriale commerciante di Milano, corse dal nulla o nell'assoluta povertà, avendo una dei primi industriali d'Italia e occupa oggi 1200 persone.

De Gonez Francesco esportatore di derrate alimentari di Bisceglie ha dato un grande sviluppo alla esportazione delle primizie meridionali.

Nardi Giuseppe agricoltore industriale di Roma, dalla condizione di colono con scarissimi mezzi è giunto a poter bonificare una vasta tenuta (la Caffarella) nell'Agro romano.

Novi Giuseppe industriale e commerciante in marmi di Genova, esordì come operaio marmista, e oggi è uno dei maggiori lavoratori ed esportatori d'Italia in marmi.

Pierro Luigi editore, Napoli, a 17 anni venditore di giornali per le vie potè col lavoro assiduo impiantare una libreria e una casa editrice che rivaleggia con le prime d'Italia.

Rostain Alfredo direttore officine elettriche di Torino, già apprendista in una piccola officina di Roma; poi operaio meccanico ha saputo crearsi a poco a poco una posizione invidiata nell'industria elettrica.

Ubertalli Augusto direttore Società fabbriche unite di biacche e colori di Cogoleto, è riuscito a vincere la concorrenza straniera non solo in Italia ma anche all'estero e specialmente nel Levante e nell'India.

Tempioni Giovanni architetto costruttore di Ravenna, a 9 anni semplice manuale, a 12 anni era apprendista muratore e a 19 capo mastro è divenuto professore di disegno architettonico e specialista nelle costruzioni sepolcrali.

Aula Domenico di Trepani, ha dato vita ad un largo lanificio commercio delle farine, fondando un grande mulino a cilindri ed è anche produttore di vini.

I prodotti delle ferrovie

L'ispettorato generale delle strade ferrate comunica il prospetto dei prodotti ferroviari per il periodo dal 1. luglio al 31 ottobre 1902 (esercizio 1902-903) in confronto del periodo corrispondente del 1901 (esercizio 1901-902).

Ecco i dati riassuntivi:

	Introiti 1902-1903	Differenza col 1901-1902
Reti principali.		
Mediterranea		in più in meno
Viaggiatori	21,348,112	+ 1,267,118 —
Merci a G. Velocità	3,824,534	27,235 —
Id. a P. Velocità accel.	1,753,950	8,098 —
Id. a P. Velocità	24,918,517	305,960 —
Proventi fuori traffico	358,330	1,841 —
Totale	52,103,743	+ 1,679,642
Particip. dello Stato	13,910,049	+ 568,375
Adriatica		
Viaggiatori	18,732,271	756,982 —
Merci a G. Velocità	3,524,105	194,977 —
Id. a P. Velocità accel.	3,982,138	115,219 —
Id. a P. Velocità	22,884,616	1,857,764 —
Proventi fuori traffico	1,50,012	5,142 —
Totale	49,171,072	+ 2,877,084
Particip. dello Stato	13,236,102	+ 1,077,060
Sicula		
Viaggiatori	1,334,125	103,780 —
Merci a G. Velocità	195,164	9,895 —
Id. a P. Velocità accel.	50,554	912 —
Id. a P. Velocità	1,880,136	2,974 —
Proventi fuori traffico	27,535	6,404 —
Totale	3,487,824	+ 129,000
Particip. dello Stato	103,000	+ 3,450
Reti principali riunite		
Viaggiatori	41,078,508	2,132,880 —
Merci a G. velocità	7,643,802	232,107 —
Id. a P. Veloc. accel.	5,615,542	124,249 —
Id. a P. Velocità	49,652,979	2,164,003 —
Prodotti fuori traffico	542,747	12,176 —
Totale	103,741,578	+ 4,561,816
Particip. dello Stato	27,278,201	+ 1,147,786
Reti secondarie		
Mediterranea	2,238,455	101,780 —
Adriatica	4,132,367	222,888 —
Sicula	885,789	80,134 —
Totale	7,257,761	404,756 —
Particip. dello Stato	6,181,296	+ 344,129
Reti principali e secondarie.		
Mediterranea	54,362,598	1,761,231 —
Adriatica	53,276,379	3,067,972 —
Sicula	4,383,612	209,409 —
Totale	112,022,589	+ 5,038,612
Particip. dello Stato	33,759,527	+ 1,728,915

Cose di Francia

(S) **Parigi**, 16. — Nel Consiglio d'oggi all'Eliseo, il Pres. del Cons. Combes, ha confermato le ultime notizie sullo sciopero di Marsiglia, il quale volge alla fine. Tutti gli *chauffeurs* furono tenuti per rendervi generale, sono falliti.

Il Ministro degli esteri, Delcassè, ha ricordato l'accordo, concluso nello scorso febbraio col Venezuela e ratificato nell'aprile, circa i reclami dei nazionali francesi, soggiungendo che i loro interessi e le loro garanzie non possono essere pregiudicati dagli avvenimenti attuali.

Infine il Ministro delle Colonie, Doumergue, comunicò le misure che ha fatto prendere dal Governatore dell'Indocina per lo sgombero dei distaccamenti francese a Shanghai, contemporaneamente a quelli delle altre potenze.

ECONOMIA E STATISTICA.

Commercio inglese.

Quadro delle importazioni ed esportazioni durante i primi undici mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	**1902**	**1901**	**Differ.**
	(Lire sterline)		1902
Bestiame	7,832,157	8,769,944 —	1,137,787
Sostanze alim.	192,545,578	191,995,856 +	549,722
Tabacco	5,359,222	4,353,080 +	1,006,142
Metalli	27,820,605	28,348,125 —	527,820
Sostanze chimiche	5,694,227	5,661,307 +	32,920
Olii	10,536,177	10,117,335 +	418,842
Materie greggie	121,528,759	122,984,210 —	1,455,451
Oggetti manif.	91,125,295	86,550,954 +	4,574,341
Generi diversi	47,241,227	15,543,289 +	1,696,938
Pacchi postali	1,229,017	1,180,940 +	48,067
Totale	480,762,264	475,506,540 +	5,255,724

Esportazioni	**1902**	**1901**	**Differ.**
	(Lire sterline)		1902
Bestiame	742,941	676,485 +	66,456
Sostanze alimen.	14,987,028	13,630,215 +	1,356,813
Materie greggie	28,473,349	30,813,335 —	2,341,993
Filati e tessuti	94,448,313	94,448,448 +	29,865
Metalli e macch.	56,158,924	52,962,897 +	3,196,027
Nuove navi (no registrazione inglese)	5,630,314	7,209,929 —	1,569,715
Vestiari e rappezz.	10,974,115	9,930,035 +	1,044,090
Sostanze chimic.	8,890,141	8,276,803 +	613,338
Generi diversi	35,878,219	34,718,356 +	1,159,663
Pacchi postali	3,128,105	3,301,359 —	172,954
Totale	259,320,749	255,969,112 +	3,351,628
Commercio di transito	60,337,749	61,934,596 —	1,596,847

Commercio francese.

Prospetto degli scambi coll'estero dei primi undici mesi del 1902 in confronto dello stesso periodo del 1901.

Importazioni	**1902** (Lire)	**1901** (Lire)	**Differenza 1902**
Sostanze alimentari	704,915,000	703,169,000 +	1,801,000
Materie necessarie all'industria	2,328,701,000	2,345,467,000 —	33,241,000
Oggetti manifatturati	699,180,000	702,461,000 —	2,961,000
Totale fire	4,303,174,000	3,971,097,000 —	34,144,000

Esportazioni	**1902** (Lire)	**1901** (Lire)	**Differenza 1902**
Sostanze alimentari	631,211,000	603,197,000 —	27,928,000
Materie necessarie all'industria	1,903,355,000	930,483,000 +	122,926,000
Oggetti manifatturati	1,329,159,000	1,346,246,000 +	84,777,000
Pacchi postali	316,839,000	293,71,000 +	11,46,000
Totale fire	3,340,424,000	3,241,075,000 +	189,149,000

Austria-Ungheria e Russia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 16, ore 18 — La prossima visita a Vienna del Ministro degli affari esteri russo, Lamsdorff, continua ad assorbire qui l'interesse generale. Un grande numero di giornali, fra i quali la *Neue Freie Presse* e il *Fremdenblatt*, commentano l'avvenimento, sul quale del resto non esistono divergenze nel giudizio della stampa. È naturalmente impossibile non riconoscere nel momento attuale l'importanza del convegno dei Ministri Lamsdorff e Goluchowski per l'azione dei due Stati nella questione macedone.

Nel Venezuela.

Buenos Ayres, 16. — Si smentisce ufficialmente la notizia che la Repubblica Argentina interverrebbe nel conflitto tra il Venezuela, la Germania e l'Inghilterra. (Ci voleva poco a smirlo).

(S) **Caracas**, 16. — Il Presidente ha pubblicato un manifesto protestando contro il bombardamento di Porto Cabello.

Qui non si fa più assegnamento sull'azione degli Stati Uniti per risolvere il conflitto.

Vari uomini politici verrebbero che il generale Castro si dimettesse per far posto ad un Presidente che rimanga temporaneamente in carica, con la sola missione di regolare le questioni pendenti con vari Stati.

(S) **Caracas**, 16 — La autorità di Porto Cabello hanno risposto all'*ultimatum* anglo-tedesco per mezzo dell'intermediario del consolo italiano.

Il solo danno sulle ferrovie è giunto troppo tardi.

Vengono accusati gli inglesi di essersi abbandonati al saccheggio della città.

Protezione degli italiani.

(S) **Washington** 16. — L'ambasciatore d'Italia, Mayor des Planches, ha fatto visita ed ha pregato il segretario di Stato per gli affari esteri di autorizzare il ministro degli Stati Uniti a Caracas, Bowen, ad assumere eventualmente la protezione dei sudditi italiani nel Venezuela.

La domanda è stata subito accolta.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 16 die. — Pres. Biancheri — Ore 14.5.

Gli stipendi degli insegnanti elementari.

Cortese (istruzione pubblica), alle interrogazioni degli on. Girolamo Del Balzo, Dal Verme, Salandra, Credaro, Ceriana-Mayneri, Chiapusso, Gavazzi, Marcora, Rizzetti, Donati e Bozzarelli, relative ai criteri coi quali furono applicate le leggi 8 luglio 1902 e 11 aprile 1886 per gli stipendi agli insegnanti nelle scuole elementari, risponde che l'indagine verificatosi nella applicazione della legge è dovuto al ritardo ed al disordine delle informazioni e dei ruoli, che il Ministero chiese ai Comuni e alle Provincie.

Soltanto da pochi giorni il lavoro è stato compiuto, onde la legge potrà ora avere intiera la sua esecuzione.

Del Zio Girolamo per cortesia non può non dichiararsi soddisfatto della dichiarazioni dell'on. sotto segretario di Stato, ma aspettarà di vederle tradotte in fatti per esserlo completamente.

Credaro non può dichiararsi soddisfatto delle dichiarazioni.

L'esposizione di cittadini italiani da Nizza

Barzelli A. (affari esteri) all'on Bissolati che domanda notizie sulla espulsione intimata dal Governo francese a cittadini italiani residenti a Nizza, risponde confermando quanto ha pronunciato relativamente alle espulsione da Nizza di due cittadini italiani reputati anarchici pericolosi; ma ciò non avvenne per opera del Consolato d'Italia, bensì della polizia locale. Peraltro, essendo noto il dubbio che i rispetti fossero infondati, il decreto di espulsione fu sospeso e probabilmente sarà revocato.

Il Console d'Italia ha ricevuto istruzioni di cooperare, in via ufficiosa, a favore della verità e della giustizia. (Approvazioni).

Ronchetti (interno) si associa alle dichiarazioni del suo collega degli affari esteri.

Bissolati prende atto della promessa di insistere nelle pratiche iniziate col Governo francese perchè sieno tutelati i diritti dei nostri connazionali residenti a Nizza.

Il carcere preventivo.

Talamo (grazia e giustizia) all'on. Agnini, che deplora l'arresto preventivo, che subiscono quattro cittadini napolandesi, tinora incensurati per una imputazione di quale, anche se provata, porterà una pena assai mitigata, espone le ragioni che consigliano di aggiungere l'autorità avere cureato onde il giudizio precedi con la massima sollecitudine.

Agnini invita il Governo a far comprendere a' suoi funzionari che la libertà e i diritti dei cittadini devono essere rispettati.

Bonacchi (interno) assicura che il Ministero del l'interno non si è mai formato dinanzi alle responsabilità dei suoi funzionari che ha sempre tutelato diritti alla inglusta censura ma che ha sempre punito quando hanno mancato al loro dovere.

L'esercizio ferroviario.

Niccolini (lavori pubblici) all'on. Agoglia, che domanda come sia applicata la legge sui ritardi ferroviari, e, inoltre, reclama che siano rese stabilitca la sincerità degli orari ferroviari, dichiara che le prescrizioni comandazioni per l'applicazione rigorosa della legge fatte dall'Amministrazione hanno dato buoni risultati.

Il Ministero non ha mai mancato nè mancherà in avvenire di compiere il dover suo, tenendo conto, naturalmente, delle non poche attenuanti che si presentano.

Il servizio ferroviario.

Niccolini (lavori pubblici) all'on. Agoglia, che domanda come sia applicata la legge sui ritardi ferroviari, e, inoltre, reclama che siano rese stabilitca la sincerità degli orari ferroviari, dichiara che le prescrizioni comandazioni per l'applicazione rigorosa della legge fatte dall'Amministrazione hanno dato buoni risultati.

Il Ministero non ha mai mancato nè mancherà in avvenire di compiere il dover suo, tenendo conto, naturalmente, delle non poche attenuanti che si presentano.

L'agoglia prende atto di queste assicurazioni; insiste tuttavia a raccomandare orarii sinceri, pratici ed attuabili, onde la legge possa, in caso di ritardi, essere rigorosamente applicata.

La manutenzione delle strade nazionali.

Franco Edoardo svolge una sua proposta di legge sulla manutenzione delle strade nazionali, onde il Governo nel Re sia autorizzato a cederla alle Provincie, in base ad un canone annuo corrispondente alla spesa media occorsa per ciascuna di esse negli ultimi cinque anni.

La raccomanda vivamente alla benevolenza del Governo e della Camera. (Bene !).

Niccolini (lavori pubblici) non si oppone, con la dovuta riserva, alla proposta in considerazione della proposta dell'on. Danco. (Sta bene).

Atti e relazioni parlamentari.

Cimorelli presenta la relazione sul disegno di legge per correzione di un errore nell' articolo 2 della legge 22 luglio 1902 relativo al Prestito Bevilacqua La Masa.

Rizzetti presenta la relazione sul progetto di costruzione di un edificio per la clinica psichiatrica nella Regia Università di Pavia.

Rubini presenta la relazione sul disegno di maggiore spesa del Ministero dell'interno, al capitolo della beneficenza.

Convenzione monetaria

Senza discussione approvasi la Convenzione monetaria addizionale, stipulata a Parigi il 15 novembre 1902, che consente alla Svizzera una coniazione supplementare di monete divisionali d'argento.

Corso legale dei biglietti di banca.

Brunialti lamenta la lentezza, con la quale gli Istituti di emissione procedono alla smobilizzazione, e teme che questa lentezza, specialmente nei riguardi di Roma, nasconda un fine di speculazione, che è contrario alle intenzioni degli istituti di emissione, quello cioè di guadagnare sul prezzo dei terreni, che si prevede debba aumentare sempre più tra qualche anno. Conclude richiamando l'attenzione del Governo sull'argomento, cui raccomanda di limitare a sei mesi la proroga delle agevolezze per la smobilizzazione concesse dalle leggi 8 agosto 1893 e 2 luglio 1896.

Cottafavi si associa e conforta in proposta di altre considerazioni.

De Nobili (Tesoro). Le smobilizzazioni procedono con sufficiente andamento e se, negli ultimi tempi, si è verificata qualche sosta, la si deve a ragioni indipendenti dagli Istituti, in ogni modo il Governo terrà conto della raccomandazione, ma non può accettare la proposta di ridurre a sei mesi la durata della proroga, sia perchè non saranno sei mesi più o sei mesi meno, che avranno azione sulla smobilizzazione e sia perchè non crede prudente premere troppo sugli Istituti di emissione.

Vendramini (presidente della Commissione del bilancio) fa dichiarazioni conformi e prega l'on. Brunialti di non insistere nella sua proposta. (Si ritirata).

Senza discussione approvansi i due articoli del disegno di legge.

Aumento temporaneo di giudici.

A semplice lettura approvasi il disegno di legge che aumenta temporaneamente di sei il numero dei giudici presso il Tribunale civile e penale di Milano.

Presidente ordina la chiama per la votazione segreta dei tre progetti testè discussi.

Si lasciano aperte le urne.

Provvedimenti per lo spirito industriale.

Pantano. Esposto con grande copia di particolari la genesi dell'attuale disagio di legge, che dovrebbe proporre di venire in aiuto dell'industria enologica colpita da lunga crisi e di favorire, in pari tempo, lo sviluppo di un'industria nuova, che in altri paesi ha dato buoni risultati, ma che raggiunge, invece, per le ultime modificazioni concordate tra Governo e Commissione, il fine opposto.

La distillazione del vino deve essere una valvola per il viticultore negli anni di pletora o negli anni di raccolta scadente; e poo ma non deve diventare la regola. Risponde a questo obietto il progetto che sta discutendo alla Camera? Dimostra che questo obietto non è stato raggiunto.

Il progetto, favorendo la distillazione del melasso crea alla marina una concorrenza, che non potrà sostenere e ne rimarrà uccisa.

Con una serie di cifre relative al prezzo dallo spirito estero, che da L. 45 all'ettolitro nel 1890 è sceso gradatamente a sole L. 18, dimostra che senza una protezione di 78 lire, la produzione nazionale non potrà attualmente sostenere la concorrenza straniera.

Conclude con un caldo appello all'on. ministro delle finanze di pensare alle conseguenze, che il progetto è destinato ad avere per l'agricoltura nazionale. (Approvazioni).

Ottavi lamenta che il disegno di legge odierno volga all'industria enologica ed alla piccola proprietà il piccolo beneficio che lo concedeva il primitivo progetto,

Accetta del progetto del Ministero l'aumento di tassa proposto per lo spirito commerciale, che giudica la materia, ond'è tratto, ma non può consentire nella malaugurata legge che fa alle cosiddette fabbriche di 2ª categoria, in conformità di quelle di 1ª categoria, che distillano cereali, una condizione veramente disastrosa di inferiorità. Spera che l'on. Ministro delle finanze ritornerà sui suoi propositi o non si opporrà all'emendamento che è questa disposizione della legge pressochè scomparisca.

Se il Ministero non vorrà tenere conto di queste osservazioni, non ne n'abbia male il Ministro, non abbandoneranno anche se egli non l'accetterà. La barbabietola sia la benvenuta come sorella della vite ma a patto di non farsi la parte maggiore a danno della sorella primogenita (approvazioni).

Frascara Giacinto conviene coll'on. Pantano che l'attuale disagio di legge non favorisce gli interessi del vino e delle vinacce, ma non crede che l'alcool distillato da queste due materie possa mai arrivare agli usi industriali.

La produzione dell'alcool per uso industriale può essere larghissimo campo ai progressi di tutta l'agricoltura nazionale; e perciò la questione non può essere considerata unilateralmente.

L'alcool industriale è adoperato non soltanto dalle nobilasse, ma da molte altre materie che potrebbero essere coltivate con grande profitto; ma la produzione dell'alcool industriale sarà impossibile se rimane la tassa di lire 1 50 stabilita nel primo articolo del disegno di legge.

Secondo l'oratore bisognerebbe imporre l'aduiterazione di ogni alcool prodotto da materie non vinose, e in pari tempo liberarlo da ogni vincolo fiscale, che renderebbe efficacemente protetta la fabbricazione dell'alcool commestibile.

Propone in questo senso un emendamento, sperando che il Governo e la Camera vogliano accettarlo.

Presentazione di relazioni.

Sinibaldi presenta la relazione sulla proposta di imporre una « tassa di bollo sulle ricevute di stipendio degli impiegati, a favore dell'Istituto nazionale degli ordini degli impiegati.

Mezzanotte presenta la relazione sulla proroga della facoltà al Governo di destinare gli uditori ad esercitare le funzioni di vice-pretore dopo sei mesi di tirocinio.

Lo spirito industriale.

Scalini è favorevole intieramente al progetto concordato e non può associarsi agli on. Ottavi e Pantano nel chiedere l'aumento degli articoli a favore della distillazione delle vinacce e del vino. Il progetto del Governo equamente concilia gli interessi dei distillatori del vino e suoi cascami con quelli dei distillatori di cereali ed armonizza gli interessi dell'economia nazionale con quelli della finanza.

Propone un emendamento, onde sia fissato nella legge il massimo costo dell'alduterazione dello spirito, che non dovrebbe superare le lire 3 per ogni ettolitro anidro.

Conchiude raccomandando alla Camera di votare il progetto, che segna un primo passo o meglio un primo esperimento. Se i risultati non corrispondessero intieramente alla previsione, o se malaugurtamente una recrudescenza della crisi vinicola li dimostrasse insufficiente noi potremo sempre correggerlo.

Montagna. Crede che le attuali condizioni regioni vinicole si facciano delle grosse illusioni sugli effetti pratici del progetto, anche concordato come essi domandano, per l'industria enologica. Dimostra che la distillazione del vino e delle vinacce, se indiscriminata, rimarrà lettera morta, perchè il distillatore non avrà alcun profitto a farla, data che il prezzo dell'alcool per uso industriale debba aggirarsi intorno alle 30 lire per ettolitro e non superarlo.

Escluso, pertanto, che il progetto giovi all'industria enologica, la quale avrà interesse di produrre piuttosto alcool commestibile, rimane il danno che esso reca all'industria degli spiriti in genere, con il rimanegginamento della tassa, il prezzo degli spiriti è regolato dal mercato estero, gli abbuoni vanno a modificarlo. Per la questione degli abbuoni è una questione che riguarda puramente il Ministro di finanza e che non potrà avere effetti economici. Ond'è che sotto l'aspetto finanziario desta dei seri dubbi e non è soddisfatto.

Presidente rinvia a domani il seguito della discussione.

Proclama il risultato della votazione secreta. Tutti e tre i progetti sono approvati a notevole maggioranza.

Frascara Giacinto domanda di essere autorizzato a svolgere domani un progetto di iniziativa sua sulla bollatura dei barili romani. Aggiunge che l'on. Bacceli gli ha dichiarato di aderire (ta bene).

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 18,20

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 16 contiene:

Senato del Regno: Ordine del giorno della seduta del 18 corr. — Ref. e R. D. sulle disposizioni per l'esecuzione degli articoli 4 e 8 della legge 2 luglio 1902 sul regime fiscale degli zuccheri.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Cons. com. di Tufo (Avellino) e Volturi (Caserta) e nomina a RR. Comm. straord. rispettivamente dei dott. Raffaele Viglierolo e dell'avv. Giovanni Battista Rossi e sulla proroga dei poteri dei RR. Comm. straord. di Avellino e Calanna.

Elenco degli ingegneri ammessi ai concorsi posti fi ingegnere allievo nel R. Corpo del Genio Civile.

Bollettino settimanale del bestiame dal 3 al 9 novembre

Ministero Grazia e Giustizia — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

Decreto ministeriale 12 dicembre 1902, col quale viene indetto un esame di concorso a quattro posti di Segretario o Ispettore nella carriera amministrativa della Direzione generale del Fondo culto — Avvertenza per variazioni alla graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazioni di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto.

Giudizi. Garzi Dino Contardo da Palmi richiamato dall'aspett. ad Acqua - Sala Zigaro cav. Domenico sost. proc. a Catanzaro appl. Min. nom. giudice a Roma.

Sost. proc. del Re. Bellavita Giuseppe da Casale nomin. proc. del Re vi — Prolazzi Enrico id. Aosta id.

Fagnani Filippo reggi. sost. procuratore del Re Roma nomin. sost. proc. gen. Parma - Guzzoni Aurelio id. Casale id. - Marracino Nicola reggi. proc. Taranto nomin. procur. del Re ivi.

Preture. Coppola Pizzio Alfonso da Bovina confer. aspett. altri sei mesi — Scalfaro Salvatore da Genzano di Roma collac. aspett. un mese — Stotto Alvarino Ulturo da Bagnino collac. riposo — Di Salvassione Massimiliano id. Prazzo disp. servizio — Lo Surdo Archi Pasquale da Pietrapezia id.

Agg. giudiziario. Camassa Francesco da R. vicepret. Civitacampomarano al trib. di Taranto.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Pesaro, 15. — (*A. V.*) L'assemblea dello Sport-Club ha approvato la relazione amministrativa del rag. Lonnasi ed ha dichiarato con un voto la sua fiducia nella Direzione.

— Per iniziativa della Unione Popolare Monarchica il sig. Leonardo Severi di Fano, presieduto dal vicepresidente, colonnello Rossi, ha fatto una conferenza sulla Cassa nazionale per le pensioni agli operai. Molti operai presenti; si spera in buoni risultati.

— Nell'albergo Zongo venne offerta una cena di addio al sig. Vitale Viale Rollando, incaricato del Registro, nominato conservatore delle ipoteche a Camerino.

Gli furono conversati ottimi elogi e cinquantina. Furono brindisi il col. Rossi, in nome della C. P. M., di cui il Rollando era cassiere, i sigg. Adolfo Valzani, Babbasarri, Moscotti, conte Bruschetti, comm. Paoletti e avv. Pericoli, presidente; ogni brindisi ricevuto con applausi.

— Ci sto quache caso di vaiuolo nero, ma i solecati provvedimenti dall'Autorità hanno evitato il contagio.

Sarebbe bene, a proposito, che il Municipio di desidesse una buona volta a risolvere la questione dell'acqua potabile e dei pozzi neri.

Perugia 15. — Nelle elezioni commerciali erano in lotta due liste.

Gli eletti sono: Maraini E., Clerici P., Angeluzzi G., Giancaleoni R. G., Silvestri G., Moiaoli M.

Favria 16, ore 16.30. — I funerali del prof. Angelo Mazzucchelli sono stati imponenti. V'hanno partecipato anche il prefetto rappresentante il Governo ed altre autorità. I professori Falchi, Sormani e Profferi hanno commemorato degnamente l'estinto.

Bologna, 16, ore 24. — Stasera alcune centinaia di ragazzi, aizzatisi nei pressi della sede della Società operaia, si avviarono verso la piazza Vittorio Emanuele per la dimostrazione di rammarico.

Il carabinieri e gli agenti cercarono di disperderli. Furono suonati vari squilli di tromba, dopo di che fu eseguito l'arresto di due dimostranti che si erano rifiutati di circolare.

Anche i partiti popolari deplorano questo ragazzata.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Foggia 15. — Anche i contadini di Stornarella si agitano perchè vogliono il riconoscimento degli operai forestieri addetti alla potatura delle vigne. Il prefetto ha mandato colà due compagnie di fanteria ed alcuni funzionari della P. S.

Napoli 16. — Si ha da Torre Annunziata:

Il sindaco ing. Amodio, il dep. Tolosciani e i rappresentanti degli operai e i signori Morano e Venturi in della Camera del lavoro concordarono queste domande da presentare agli industriali:

Riammissione di tutti gli operai che furono licenziati o abbandonarono il lavoro per solidarietà con i compagni scioperanti: riammissione alle stesse condizioni di lavoro, di salario e di orario e senza distinzione degli stabilimenti nei quali i singoli lavoratori prestavano la opera loro;

retribuzione di tutti i garzoni con il salario già stimato negli stabilimenti.

Gli industriali respinsero le domande.

Bari 16. — Sono arrivati altri due funzionari della P. S., altri 20 carabinieri e 100 soldati di cavalleria.

La situazione si aggrava.

Napoli, 16 ore 18.30. — Lo sciopero continua. L'ordine però non è stato turbato. Numerose pattuglie percorrono le vie di Torre. Il commercio è paralizzato. Il preferito dal fuoco affluenze dei manifesti avvertenti gli assembramenti. Gli scioperanti insistono per la riammissione di tutti: ma gli industriali continuano dal canto loro, a non volerne sapere.

Milano 16 ore 18.30. — Lo sciopero dei tramvieri è finito. Questi hanno accettato le ultime proposte della Edison. Nessun operaio scioperante sarà licenziato. Il lavoro verrà ripreso domattina.

(*S*) **Parigi** 16 — Secondo notizie da Marsiglia, la *Compagnie Transatlantique* ha cominciato nel pomeriggio ad armare i suoi piroscafi.

I fornai riprendono il lavoro stamatte.

NOTE AGRARIE

Nuove piante da frutta. — Il nostro ambasciatore a Washington riferisce che i frutticultori degli Stati Uniti sono studiando la coltivazione di sempre nuove varietà di piante.

Ora hanno per es. l'arancio di Bubia, che ha pelle fina, è succoso, saporitissimo e senza semi, ed è molto apprezzato.

Stanno pure studiando la coltura dell'arancio bianco e del limone senza semi, che furono scoperti anche a Corfù.

Le stazioni climatiche ove si fa la cura, rerrebbero pure l'uva senza semi! E' bene che i coltivatori italiani sopratutto, per quel che riguarda gli agrumi, se ne interessassero per tener fronte, in quanto è possibile, alla concorrenza di là, che è già fortissima anche coi semi!

I nostri olii in Francia. — Nel rapporto sugli scambi tra l'Italia e la Francia, si nota un notevole aumento delle esportazioni dei nostri olii in Francia dovuto sopratutto alla miglior qualità dell'olio italiano. E' giusto riconoscere che da qualche anno nella produzione dell'olio si sono fatti notevoli miglioramenti, sebbene in alcuni centri oleiferi si faccia ancora l'olio da lucerna.

Per l'acquisto dei concimi. — In un rapporto del sig. Hommel, *prof.* di agricoltura in Francia, legge che la sua solo dipartimento hanno sequestrati, grazie all'energia del direttore della stazione agraria, 156 campioni di concimi chimici *falsificati*, i quali venduti da 18 a 26 fr. il quint. ne valevano al più 6.

In Francia i Sindacati d'acquisto sono più estesi che in Italia, ma anche i Sindacati od i Consorzi agrari possono cadere negli inganni, se non fanno capo a fabbriche d'indiscussa onestà, cui preme la propria riputazione. Gli agricoltori devono fare gli acquisti a fabbriche note ed in base al titolo di materie fertilizzanti che esse garantiscono.

Nella gara tenuta dal Ministero di agricoltura per la provvista dei concimi destinati ai campi sperimentali di frumento, fu scelta la *Società Romana dei prodotti chimici, colla forte e concimi*, con fabbrica e stabilimenti a Roma, Rifredi, Barletta e Milazzo, la quale eseguisce con grande pontu alla e scrupolo l'incarico.

Del resto, bisogna essere ingenui o sovvenzionati avari per acquistare la merce dei venditori ambulanti, portandosi a casa, pel risparmio di qualche lira, un concime che non concima.

Cooperazione Rurale — Ghino Valente — Firenze, Barbera.

E' questo il 2ª pubblicazione della Biblioteca agraria Pietro Cuppari, diretta da V. Strinzigher.

Il Valenti, uno dei nostri valorosi economisti, che ha dedicata la sua maggiore attività all'economia cuperativa, presenta questo suo nuovo studio sulla cooperazione rurale. Dopo aver trattegiata la storia della Cooperazione e fissati i principi scientifici sui quali posa, l'autore determina chiaramente i criteri direttivi dell'impresa cooperativa di consumo, di credito, di costruzioni, di assicurazioni o di produzione.

Passando alla cooperazione rurale ed ai suoi vari tipi, espone uno studio teorico pratico sui magazzini di conrarali di credito, assicurazioni cooperative contro la grandine e sul bestiame, cooperative di produzione (come lattarie sociali, Società di bracciauti, colonie cooperative.

Il Valenti, in complesso, volle e seppe fare un ottimo studio generale della Cooperazione rurale sui riguardi economici e legislativi.

Il sovescio nell' agricoltura italiana — Firenze, Barbera, — Questo volume è il 3° della stessa Biblioteca.

Promesso il solito ritornello, per quanto vero, che in nessun paese d'Italia uno dei maggiori ostacoli al perfezionamento dell'agricoltura sia nella difficoltà dei coltivatori, e spesso anche dei proprietari per ogni innovazione, dice che i miglioramenti dell'agricoltura italiana debbono per lo più essere graduali e necessariamente lenti. L'essenziale è di non tardare a mettersi sopra una via di avanzamento, sia pure lungo. Una dei mezzi per entrare in arreggiata potrebbe essere l'applicazione a molte forme del sovescio per la fertilizzazione delle terre.

Il libro del Vivenza è buono, fatto con competenza, corredato di non pochi dati originali di prove ed esperimenti eseguiti da lui stesso nei terreni annessi al Regio Istituto agrario di Perugia. Gli agricoltori possono consultarlo con profitto.

Necrologio. — La cronaca agraria ha il dovere di registrare con parole di cordoglio la morte del venerando senatore Gabriele Pecile, un vecchio amico del *Popolo Romano*, dei quale più volte registrai le benemerenze per l'agricoltura friulana e per l'Istituto agrario d'Udine sostenute per l'educazione e l'istruzione popolare. E' morto nella sua villa presso Udine.

L'eminente agronomo francese A. Ronna fu tra i primi a volgarizzare in Francia l'uso dei concimi chimici, fu valente idraulico e di lui sono savie applicazioni per le irrigazioni, prosciugamenti e dronaggi. Egli istituì con grande affetto per l'Italia e per Roma, ove dimorò spesso e a lungo, studiando e illustrando in Francia le migliori case agrarie nostre. E morto a Parigi.

Miles agricola.

La sfida italo-francese.

Parigi, 14. — Il *Français* ha da Nizza che Breitmayer e Lusciez, testimoni dei maestri francesi Mérignac e Kirschoffer, sono giunti colà oggi alle 2 1/4.

Essi si sono subito accinti a cercare il terreno per il duello.

Stasera giungeranno i maestri italiani col loro testimone.

Secondo alcuni, il duello sarebbe imminente. Kirschoffer però avrebbe dichiarato ad un redattore della *Presse* che lo scontro non avrà luogo probabilmente che venerdì o sabato e che si farà in una proprietà privata, onde evitare che vi assistano indiscreti.

Teatri ed Arte

Il Min. Nasi e l'Accademia di S. Cecilia

Ieri, nel resoconto della cerimonia all'Accademia di S. Cecilia, dovemmo, per mancanza di spazio, rias sumere in poche parole i discorsi pronunciati.

Questi ogg, quasi per intero, quello del ministro Nasi.

Tutti i ricordi atti a mostrare le battaglie combattute e vinte da questa gloriosa Accademia per l'arte italiana furono dal vostro Presidente evocati. Nessuno, dai grandi maestri ai maestri lavoratori ha egli dimenticato: tutti furono ricordati, da coloro che hanno sparso il nome d'Italia nel mondo sino alle masse corali e strumentali che per hanno dato così largo contributo di bontà e di bravura. Ma la detto come tutti gli insegnamenti vonuti a questi istituto sono caduti in un fertile terreno.

Come ministro e come rappresentante del Governo sono lieto di offrire all'Accademia di S. Cecilia, con tutte le forze del sentimento, la mia parte di riconoscenza, come uomo politico e come cittadino italiano. (*Bravi! — Applausi fragorosi*).

Amare e partecipare all'arte, per noi, o signori è dovere di coscienza; immutabile patriottismo. Lo saprete voi, egregio presidente che di tutte e di tutti avete potuto meno dei servigi da voi resi all'arte e a questi gloriosa Accademia. (*Bravo! — Applausi*).

Non dispiacerà alla vostra modestia che io ricordi qui sia vostra parte alta e generosa, siccome voi avete ricordata quella di altri valorosi. Tanto benemerenze hanno diritto ad un premio e l'avranno. Questa sera intanto sono stato onorato di presentare a voi, signori, il giuramento ai due esimii artisti che furono tra i primi fondatori di questo sodalo musicali: a Giovanni Sgambati ed a Etore Pinelli, in onore dei quali e per rammentare questa sera stessa ad essi l'arte italiana, ho voluto far appositamente coniare due medaglie d'oro. (*Applausi vivissimi*).

L'opera compiuta dal Liceo di S. Cecilia è dunque la più degna testimonianza della rinnovata vita musicale nuovo italiano a Roma. Le rammentate benemerenze ci ripartano alla memoria di uno spirito eletto, al nome di Filippo Marchetti, il quale combattè con voi tutta la sua vita per conservare alla tradizione della nostra musicale.

L'immortale genio, di cui celebrate l'anno secolare apotoosi, disse che per progredire nell'arte bisogna non dimenticare nè ripudiare il passato. Proannunziando questo grande principio aveva tutta la visione della grandezza antica e pensava nondimeno a tutto ciò che devo essere tentato e fatto in avvenire.

Questa missione futura si fa pur luminosa nell'animo mio mentre penso a ciò che fecero e seppero fare i nostri maggiori, e ciò compresa Verdi sopra tutti, Verdi il cui nome non significa solo genio e arte ma anche patria e libertà. (*Applausi*).

Sappiate adunque i maestri diffondere per la patria nostra la persuasione profonda che la musica non è distinta soltanto a creare diletto ai sensi ma è sopratutto una gran forza educatrice delle anime. Mostrina pure questa potenza, coll'esempio, colle parole come la musica sia il solo messaggio che venga allo spirito dal mistero della vita. E perciò che l'arte dei suoni trascrina, commuove ed educa; trascina senza alcun artificio di simboli, senza ricorrere a nessuna forma sensibile, commuove senza la poesia del pensiero.

I sommi musicisti non abbisognano come gli scultori, i pittori, come Raffaello, come Michelangelo, delle loro rappresentazioni ideali. Egliino parlano al linguaggio che si potrebbe definire l'eco di un paradiso famigliare e trova rapidamente la via del nostro cuore. Un linguaggio che esprime gioia e dolore e non questa o quella gioia, questo o quel dolore.

Infelice quella scienza, ancora quella politica le quali ignorano devero all'arte e riconoscere nell'arte la propria potenza e la propria missione. (*Applausi*).

Lasciate che il Ministro della P. I. rafferma anche una volta tutta la missione educativa dell'arte musicale. In fondo, il problema educativo si risolve nell'arte di creare armonie dello spirito e di mettere d'accordo il cuore con ragione, sentimento colla mente, le passioni con le opere. Voi sapete che tutte le grandi virtù: la bontà, la generosità, l'amicizia non sono che le espressioni di tutto ciò che è dentro il cuore nostro. (*Bene — Applausi*).

Spetta a voi rendere poderosa ed efficace questa missione, accrescere la gloria italiana per mezzo dell'arte; e voi lo saprete fare, o maestri, colle stesso zelo ed entusiasmo che il vostro benemerito presidente pone nel rammentare le vostre opere.

Rallegriamoci che questa musica divina, fascino delle anime, si diffonda da un capo all'altro del nostro paese, poichè i popoli che non cantano non sono percossi dal dolore, e privi di luce.

Rallegriamoci che si canti ovunque nella bella Italia, nel palazzo del ricco come nella casa del povero, nei lieti convegni come nella silente campagna. (*Applausi prolungati*).

Conservi intanto questo prezioso retaggio con cura religiosa, onoriamo l'arte nei suoi maestri e nelle loro opere gloriose. Nessun popolo più dell'italiano ha quest'attitudine, questa vocazione e dovere. Ho dinanzi agli occhi la figura della Santa, che ha dato il nome alla nostra Accademia, così come volle chiamarla l'artista divino nella tela della bibliteca bolognese.

In questo simbolo del divino Raffaello è rappresentato il compimento di ogni ideale, il premio supremo delle anime innamorate dell'arte, esse sono sole e giocano, quasi lottano dalla vita reale, condotte ad una vita migliore.

Ma se questo è il premio delle anime elette, non dimentichiamo quello destinato a quanti cercano anche la dolcezza delle anime nostre, ad educare o possibilmente accrescere forze alle generose ispirazioni, non per la gloria soltanto, ma anche per la necessità e per le battaglie della vita. (*Applausi prolungati*).

Drammatica. — Un tentativo artistico interessante è stato fatto in questi giorni a Brest.

La compagnia drammatica di Plusjean, composta di contadini e lavoratori della terra, ha rappresentato al Casino, davanti ad un uditorio di 1200 persone, la *Vita di San Genesio*, dramma in cinque atti e in versi bretoni.

L'uditorio applaudì più artisti improvvisati, che hanno agito del loro meglio, e in intime scena con somma efficacia.

— Al Filodrammatico di Milano, nella *matinée* per l'albero di Natale a beneficio dei bambini poveri, fu rappresentato un minuscolo dramma storico: *Il Duca de Mantelli*, tratto dall'*Assedio di Firenze* del Guerrazzi.

— All'Istituto superiore di Firenze si è riunita la Commissione della Società degli studi classici, composta di Gnoscu, Franchetti, Comparetti, D'Ancona, Orvieto e Cortadini, concertando il già elaborato disegno di restaurazione e ampliazione del Teatro Romano di Fiesole, per darvi ogni anno spettacoli primaverili di tragedie classiche.

Si proposta del Ginosa si stabilì di costituire un Comitato nazionale per effettuare l'idea.

Liriche. — Ecco l'elenco delle opere con cui si aprirono o nuovi teatri la sera di Santo Stefano:

Arezzo (Petrarca) *Mignon*; Bari (Petruzzelli) *Ugonotti*; Bergamo (Sociale) *Ballo in maschera*; Brescia (Teatro Grande) *Tosca*; Cagliari (Civico) *Cavalleria, Pagliacci*; Camigliano *Sonnambula*; Catania (Bellini) *Sonnambula*; Carrara (Verdi) *Bohème*; Colle Val d'Elsa *Trovatore*; Cremona (Ponchielli) *Tosca*; Cuneo (Sociale) *Tosca*; Ferrara (Comunale) *Lombardi*; Firenze (Politeama) *Firenze*; Firenze (Salvini) *Gioconda*, *Pagliacci*; Ivrea (Civico) *Ballo in maschera*; Genova (Politeama) *Mignon*; Mantova (Sociale) *Tosca*; Messina (Vittorio Eman.) *Germania*; Milano (Scala) *Andrea Chenier*; Milano (Dal Verme) *Cavalleria, Pagliacci*; Modena (Comunale) *Aida*; Napoli (San Carlo) *Germania*; Novara (Coccia) *Germania*; Oneglia *Faust*; Parma (Reg.) *Vespri Siciliani*; Pavia (Teatro Fraia) *Tosca*; Piacenza (Municipale) *Aida*; Pistoia (Comunale) Poggibonsi *Fra Diavolo*; Portoferraio *Saffo*; Prato (Metastasio) *Bohème*; Rimini (Comunale) *Cavalleria, Pagliacci*; Roma (Costanzi) *Sigfrido*; San Giovanni Val d'Arno *Ernani*; Sassari (Civico) *Tosca*; Siena (Rinnovati) *Favorita*; Torino (Vitt. Eman.) *Mefistofele*; Torino (Balbo) *Rigoletto*; Trieste (Comunale) *Mosè in Egitto*; Venezia (Fenice) *Chopin*; Venezia (Rossini) *Rigoletto*.

Si rapprimano anche i teatri di Verona, Lecce, Foggia, Catanzaro, Reggio Emilia, Forlì, Savona, Chiavari; invece rimarrà chiuso il Carlo Felice di Genova.

— *A. V.* ci scrive da **Pesaro**: Finalmente s'è deciso di dare la *Gioconda* e il *Faust* con artisti che si dicono di grido.

La prima rappresentazione è fissata al 31 corr.

Concerti di musica classica. — Il nostro corrisp. da **Perugia** ci scrive (15):

Nella sala del «Notari» il Comitato della istituenda *Società dei Concerti* — cui sarà preposta il valente artista, direttore del nostro *Istituto musicale Morlacchi*, M° Mugazzi — diede un primo concerto di musica classica, con l'intervento dello stesso Mugazzi (pianoforte), del violinista Lucietto e del violoncellista Frassodi.

Il pubblico orsteor:to e colto che gremiva la sala festeggiò i tre artisti, di cui ammirò la precisione, la sicurezza, la efficacia dell'interpretazione e dell'affiatamento e il magistero della tecnica.

Fu eseguita il *Trio in fa mag.* (op. 70, n. 2) di Beethoven, il *Trio in mi min.* (op. 66) di Mendelssohn. Il prof. Frassodi, nell'a solo dell'*Aria* di Bach e nella *Danza* di Fischer, fa così insistentemente applaudito da dover concedere un pezzo fuori programma.

I giornali locali salutano l'egregio prof. come faturo insegnante del nostro Istituto.

Pubblicazioni. — Nell'ultimo numero della *Revue*, Maurice Muret pubblica uno studio su Roberto Bracco e le sue opere teatrali, pieno di simpatia per questo egregio e laborioso autore.

Le Pandette fiorentine.

Abbiamo dateieri l'altro notizia della presentazione fatta a S. M. il Re dei due primi fascicoli che riproducono in fotoptia le *Pandette fiorentine*, celebre manoscritto che si conserva nella biblioteca Laurenziana di Firenze.

Com'è noto, l'imperatore Giustiniano pubblicò nell'anno 533, sotto il nome di *Digesto* o *Pandette*, la raccolta delle opere dei giureconsulti romani, messa insieme da sedici dotti, che furono presieduti da Tribuniano.

Più tardi le Pandette andarono perdute e durante parecchi secoli non furono più ritrovate, sebbene ne fosse scritto in Italia, merchè i Comuni, avanzo glorioso degli antichi Municipi, la tradizione del Diritto romano.

Dalla fine dell'XI secolo ai primi anni del XII, il famoso Irnerio, con sua scuola e collo insegnamento dell'Università di Bologna, fondata probabilmente da Teodosio nel V secolo e poi ampliata da Carlo Magno, commentò il Digesto e fu il restauratore del Diritto romano in Occidente. Gli scolari d'Irnerio e poi Accursio, Bulgaro, Martino Gosia e Giacoma Porta di Ravenna, colle loro *glose*, diffusero nel mondo gli insegnamenti del maestro e oggi si vedono ancora a Bologna le tombe di alcuni famosi glossatori, mentre alla Biblioteca nazionale di Parigi si conservano alcuni manoscritti d'Irnerio.

Amalfi, nel periodo splendido della sua libertà comunale conservava un esemplare del Digesto e ad esso noto col nome di *Pandette di Amalfi*, dovette, insieme al commercio marittimo e all'applicazione della formola fatta da Flavio Gioia, la propria fama nel Medio Eva.

L'anno 1133 l'imperatore Lotario, disceso in Italia in soccorso del papa Innocenzo II, si nal si Pisani per debellare Amalfi. Le conquistò infatti e, durante il saccheggio, un soldato trovò, fra la polvere, il manoscritto delle Pandette.

L'imperatore Lotario no fece dono allora alla città di Pisa, dove le Pandette furono conservate sino all'anno 1406, nel quale i Fiorentini s'impadronirono di Pisa. E da allora le Pandette, che presero nome da *Fiorentine*, furono custodite a Firenze.

Questo riassumerlo, che si crede dati dal VII secolo, venne stampato per la prima volta nel 1475 a Roma. Un'altra edizione accurata ne fu fatta a Firenze nel 1553.

Sports

Alpinismo. — Il Club Alpino ha indetto per domenica 21 corr. una escursione al Monte S. Bartolomeo (1140 m.).

Partenza ore 6,30 — Arrivo a Agosta 9,39 — Arrivo a Cervara 11,45 — Part. da Cervara 12,15 — Arrivo sulla vetta 14 — Part. 14,30 — Arrivo a Subiaco 17,15 — Part. da Subiaco 18,08 — Arrivo a Roma 21,30.

Preventivo L. 7. Portare abbondante colazione. Appuntamento alla stazione di Termini alle 6. Direttore: C. Savo.

La festa d'arme alla Sala Giraud — L'altra sera alla Sala Giraud in piazza Poli, ebbe luogo la annunziata festa d'arme data dal maestro Migliorini.

Erano presenti molte signore, ufficiali e competenti dell'arte schermistica.

Gli allievi del m. Migliorini sigg. Ballo, Nati, Quattrocchi, Lattei e Civita si mostrarono dilettanti di non comune abilità. Furono applauditissimi.

Inutile dire che gli assalti del Migliorini col maestro Scarpelli dei 23 regg. cavalleria furono applauditi ed ammirati per correttezza ed eleganza.

Rallegramenti sinceri all'amico maestro Migliorini.

Il concorso ippico alla Villa Borghese.

A beneficio della « Croce Bianca » si svolgerà oggi alle ore 14 in piazza di Siena.

Gli steccati sono stati disposti secondo le prescrizioni del Ministero della guerra, e la gara per il premio del Re e per quello di L. 1000 si farà sulla staccionata che è situata al centro della piazza.

I reggimenti di Firenze, Bologna, Verona e Roma hanno mandati rappresentanti per questi due premi. Fra quelli inviati del concorso ippico di Torino: il capitano Barbieri, il tenente Malfatti, il tenente Mazzino, Egidi e il tenente marchese Vivaldi Pasqua, il marchese Maurigi, i signori Cocchi, D'Angelo, Francesongadei e signor Giovannini, l'assidno dei principali concorsi italiani ed esteri.

Drammi di terra e di mare

Inondazioni in Tunisia.

Parigi, 16. — Si ha da Tunisi che nelle inondazioni avvenute al Cano Bon sei uomini e sette donne indigeni sono rimasti annegati.

La regione è dovunque devastata.

Una corazzata incagliata.

Berlino, 16. — La corazzata tedesca *Wittelsbach*, causa fitta nebbia, si è incagliata presso Halskow, a Nord di Kuersoor.

L'incrociatore *Prinz Heinrich* ha lasciato Kiel per procedere al disincaglio del *Wittelsbach*.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 17 dicembre 1902 — S. Lazzaro

Luna il Sole sale ore 7,33 m. — Tramonta alle 4,38 s. Luna in Luna sale ore 7,48 s. — Tramonta alle 9,13 m. L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

16 dicembre ore 15

Europa: pressione massima 778 sulla Russia centrale, minima 752 sulle Ebridi.

Italia 24 ore bassissimo dissesi ovunque fino quattro mm. sul medio versante Tirrinico; temperatura irregolarmente variata; brine e gelo sull'alta Italia.

Stamane: cielo vario al Nord-ovest Sud e versante Siculo-Jonico, nuvoloso o coperto altrove; venti forti intorno a poente in Sardegna, deboli o moderati altrove; settentrionali altrove; qualche pioggia al Nord Sardegna e medio versante Tirreno; mare agitato agitato intorno alla Sardegna.

Barometro: massimo 770 in Piemonte, minimo 764 sul basso Tirreno.

Probabilità: venti moderati intorno a ponente in Sardegna, deboli o moderati altrove; prevalentemente settentrionali altrove; cielo vario al Sud, nevoloso altrove; alcune pioggie al Nord-est, centro e Sardegna; mare in moto o alquanto agitato lungo le coste settentrionali.

Sciarada.

Quando il *primo* ha *secondo* l'uomo onesto
Il *tutto* a rimarine si sforza presto.

Spiegazione del Passatempo precedente :
FUMO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 15 DICEMBRE.

Girasoni Giuseppe Angelo, imp., con Chiti Rosa
Sorrentino Giuseppe, cap. marittimo, con Palumbo Rosa
Lombardo Roberto, stud., Camilli Antonia
Galeone Fortunato, macell, con Del Pinto Egilda Zenobia
Forti Francesco Saverio, con Pampanini Silvia
Rossi Riccardo, imp., con Vecchi Maria
Mancuso Giuseppe, barbiere, con Minuti Adelfian Maria
Vergnani Guido Alfredo, mod., con Ciccioni Beatrice

Nati e morti denunziati nel giorno 14 dicembre
Nati 31 compresi 3 nati morti.
Morti 18 dei quali 3 sotto i 7 anni.

MORTI

De Angelis Ada di Mario, Roma, 9
Lauri Pio fu Emidio, Montefiore dell'Aso, 65, coniug.
Quinzi Filippo fu Filippo, Bevagna, 45, coniug.
Miguini Giovanna fu Germano, Roma, 84, ved.
Mazzoli Teresa fu Giuseppe, Serra S. Quirico, 57, ved.
Maggiori Ginevra di Melchiorre, Roma, 27, coniug.
Ferrini Antonio fu Luigi, Senigallia, 75, ved.
Bizzarri Luigi fu Giuseppe, Fermia, 35, coniug.
Sacconi Angelo di Giovanni, Castiglione del Lago, 45, col.
Ferri Ida di Antonio, Magliano Sabino, 24, nub.
Costantini Giacomo di Giacinto, Sellano, 22, col.
Cardini Nazzareno fu Giovanni, Castel Raimondo, 45, con.
Promentini Augusto fu Giuseppe, Roma, 40
Proietti Latgarda fu Assuino, Muccia, 64, ved.
Amalia Adelaide fu Giovanni, Roma, 67, ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Marina - 8 gennaio - Provvista di oggetti di argenteria guttaione, cucchiaini, per uso delle mense a bordo delle regie navi — Pres. L. 10,000.

Notari - Vacante posto notarile nel comune di Polistena (dirtr. di Palmi).

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm'n. sono aperti dalle ore 9 alle 12.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'UFFICIO DI **Redazione**. **Telefono - N. 1927 per gli Uffici di Redazione. Id. - N. 1324 per l'Amministrazione.**

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - Sezioni penali.

Mozzorecchi condannato. — Andrea Fortunati di anni 60, da Roma, ab. in via Garibaldi 2, per esercizio appropriato circa dieci lire che gli erano state consegnate dal pizzicagnolo Alberto Pompei, di anni 20, di mallo. Proceduto ad alcuni atti giudiziarii, fu condannato a 6 giorni di reclusione e a L. 120 di multa.

Pres. cav. Felici — *P. M.* Lombo - *Dif.* G. Rocco.

Truffa. — Angela Tata, di anni 60, da Monterotondo, per avere nell'aprile scorso in Albano, indotto la famiglia Ginobbi a darle alloggio e vitto per circa tre mesi dicendo che attendeva dal danaro da Roma, fu condannata ad un anno di reclusione e 200 di multa.

Pres. cav. Felici – *P. M.* Lombo - *Dif.* Traccaglioli Safò.

Processo Casale.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 16. — Arlotta dichiara di aver combattuto l'organizzazione elettorale Casale perchè la riteneva dannosa alla città, essendo notorio che nel suo circolo si faceva commercio di voti.

Nel 1899 combattè nelle elezioni amministrative il Summonte che trasse origine da quella organizzazione, dando diritto al Casale di spadroneggiare sui consiglieri eletti per suo mezzo.

Il sindaco Campolo, sebbene impropriamente, volle affrontare i tre gravi problemi dell' acqua, della luce e del gas.

La simultanea presentazione dei contratti e il modo come vennero presentati, fecero spargere le prime voci di corruzioni.

Le associazioni cittadine emisero voti contrari.

L'associazione dei commercianti fece esaminare il contratto per la luce dall'ing. Taeggi-Piccicelli, che lo trovò dannoso.

Il Prefetto allora l'annullò.

Campolattaro disgustato si dimise al tesle, il quale insieme all'on. De Martino si recò dal presidente del Consiglio Pelloux.

Questi dichiarò di avere anche egli notizie di corruzioni, ma avere piena fiducia nel prefetto Cavasola.

Questi dichiarò al teste che, per evitare l'avvento dei clericali oppure un lungo Commissariato, non sciogliera il Consiglio; accetterà Ruina del teste di nominare sindaco Summonte.

Intanto le voci di corruzioni si accentuavano, ma i contratti vennero presentini molto migliorati e furono accettati.

Fallimenti in Roma.

LIQUIDAZIONE DI ONORARI. — *Piperno Sabato*, sarto in Frascati. All'avv. G. B. Cancani sono state liquidate L. 250 per l'opera da lui prestata come curatore del fallimento.

CONFERMA DI CURATORE - *Piperno Giulio*, già con negozio di bastaltarne Corso Vittorio Emanuele 72. L'avv. Enrico Santangeli è stato confermato curatore del fallimento.

DITTA DI CONCORDATO - *Alfieri Francesco*, via Torino, piazza Barberini 38. Per il 18 corrente, ore 11, sono stati riconvocati i creditori allo scopo di dar seguito al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 20 per cento già soddisfatti in quattro rate eguali a cominciare la prima rata un anno dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione e le altre tre rate successivamente di anno in anno. Intanto aderirono al concordato 31 creditori per L. 53,013.34 sopra 97 per L. 74,259.15.

CHIUSURA PER FALLIMENTO - *Ditta Luigi e C.*, pastificio, Via Nomentana. Villa Alberoni.

E' stata ordinata la chiusura del fallimento per l'avvenuta omologazione della sentenza di concordato.

Toscano Giuseppe, via Giubbonari 52. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per l'avvenuta omologazione della sentenza di concordato.

VENDITA — *Mancini Ernesto*, bar automatico, via Giubbonari 21-22 - E stato autorizzato il curatore avv. Luigi Cristiani a vendere a trattative private gli stigli e mobili della fallita.

INVENTARII — *Uzzo Camillo*, già con negozio di oggetti in tartaruga in piazza di Spagna 67 — E stato autorizzato il curatore rag. A. Veronesi ad inventariare i beni del fallito.

VERIFICA DI CREDITI — *Ditta Orsini e C.*, vini ed olii, via Appia Nuova n. 101 - E stata chiusa la verifica dei crediti senza l'intervento di nessun creditore.

Novità, Varietà e Aneddoti

Le donne sulle barche da pesca.

Una circolare del Ministro della marina di Francia riconosce alle donne il diritto di prendere parte all'equipaggio delle navi destinate alla pesca.

La circolare dichiara che nessuna legge interdisce alle donne l'esercizio della navigazione, ma che un decreto-legge del 24 marzo 1852 limita in modo assoluto questo diritto la facoltà di *comandare* le barche peschereccie.

In conseguenza il Ministro conchiude che le donne non potranno navigare come capitani o padroni di barca, ma in diritto vengono ammesse a far parte dell'equipaggio delle piccole navi destinate alla pesca.

La circolare dichiara che nessuna legge interdisce alle donne l'esercizio della navigazione, ma che un decreto-legge del 24 marzo 1852 limita in modo assoluto questo diritto la facoltà di *comandare* le barche peschereccie.

In conseguenza il Ministro conchiude che le donne non potranno navigare come capitani o padroni di barca, ma in diritto vengono ammesse a far parte dell'equipaggio delle piccole navi destinate alla pesca.

Pare, anzi, che il governo francese abbia avuto esecuzione potrebbe sperare che Pierre Loti — il più noto romanzo di mare, forse col titolo *Pêcheuses d'Islande*.

Del resto non sarebbe neppure senza interesse per l'Italia, se le donne potessero condividere i parenti nelle parsenelle da pesca, che risorgono ogni giorno.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 7.4 — Minimo 1,2.

Quirinale. — S. A. R. il principe Tommaso è partito ieri alle 8.15 per Torino. S. S. A. R. il Conte di Torino è partito alle 14.50 per Pavia.

— S. M. la Regina Maria Pia di Portogallo partirà domani col treno di mezzogiorno per Parigi.

Vaticano — Monsignor Spezza è stato nominato reggente della cancelleria apostolica, posto lasciato vacante da monsignor P

dopo tutto, chiunque sia il proprietario, ha diritto per la popolazione all'uso pubblico della villa, il troverebbe in dovere di esaminare se gli convenga di mutare, per quanto lo riguarda, la sua posizione attuale.

Speriamo quindi che non sia il caso di ricordare il *timeo Danaos e dona ferentes*.

Personale capitolino. — Come è noto il Comune ha aperto il concorso per l'ammissione di altri 20 alunni d'ordine nel personale capitolino.

Ora alcuni dei concorrenti, compresi nella graduatoria dell'ultimo concorso, i primi cinque dei quali ottennero 60/90, lo stesso voto cioè dell'ultimo ammesso, hanno rivolto una domanda al Consiglio per essere assunti in servizio, evitando così un altro concorso.

E una questione che merita di essere esaminata e discussa con la maggiore benevolenza.

I Congresso degli Artisti drammatici — Nella riunione di ieri, tenuta nel *foyer* del Nazionale, la Sezione II trattò sull'applicazione delle tasse sui teatri e perchè sia tenuto conto delle condizioni speciali dell'arte drammatica e perchè gli artisti siano provveduti di libretto personale per viaggiare come gli impiegati civili. Presiedeva la seduta il signor Sabelli.

Alle ore undici, nella sala dello bandiere al palazzo dei Conservatori, ebbe luogo un ricevimento dato dal sindaco ai congressisti convenuti.

Il sindaco Colonna, essendosi dovuto recare al Ministero dell'Interno per urgenti questioni, era rappresentato dall'ass. Palombo.

Nella sala della Giunta fu servito un sontuoso *lunch*, cercato signorilmente dalla ben nota ditta Gilli, Bercola e Comp.

L'assess. Palombo portò ai convenuti il saluto del Sindaco, dicendosi lieto di vedere fra essi i comm. Salvini e Novelli, vere glorie della nostra arte drammatica, e con giovanile ispirazione bevve agli alti ideali dell'arte italiana patrimonio invidiato del nostro paese.

Fu applauditissimo.

Il comm. Salvini rispose commosso di tante dimostrazioni di simpatia e ringraziò anche a nome dei presenti delle squisite cordialità usate dal Municipio di Roma.

Un plotone di vigili in alta tenuta prestava servizio d'onore.

Gli invitati si recarono poi a visitare i Musei e il *Tabularium*.

Nella seduta pomeridiana tenuta parimenti nel *foyer* del Nazionale dalla III Sezione furono fatte diverse relazioni.

Il congressista Lotti riferì sulla missione educativa del teatro, ai quale i più eletti ingegni di ogni paese civile hanno consacrato le loro cure, e sull'istituzione d'una Associazione allo scopo di promuovere tutto ciò che — giovando all'arte — può contribuire alla diffusione della coltura nazionale.

Il signor Mussi sulla creazione di un ufficio cooperativo per le contrattazioni riguardanti l'arte drammatica.

Il conte Brugia propose l'istituzione di un albo di tutti i capocomici e direttori di compagnie sociali si mettano d'accordo per stabilire una dotazione fissa in ogni teatro di prosa, che permetta di ridurre le urgenti spese di trasporto dei bagagli, dei viaggi ed altre sfrezzature etc. Il congressista Rocchetta Re, proprietario di due teatri, il conte Brugia direttore del Manzoni di Milano e il signor Bolli, parimenti proprietario di teatri, dichiararono di associarsi a quelle deliberazioni che l'assemblea avrebbe prese.

Il congressista Montecchi riferì per un comune ordine del giorno che compiacendosi del progetto, affinchè si compia l'anno teatrale dal 15 settembre.

Il signor De Martino sulla necessità della creazione di un simbolo atto per l'accertamento della proprietà artistica.

Furono approvati analoghi ordini del giorno.

Ieri sera ebbe luogo al teatro Valle una serata in onore dei congressisti; questa sera la compagnia Marchetti darà al Nazionale una spettacolo di gala. Dopo lo spettacolo, nel ridotto del teatro avrà luogo un banchetto.

Alle ore 14 di oggi seduta plenaria: a) relazione su questo secondo; b) votazione sulle proposte approvate nelle dodici sedute; c) elezioni della Commissione esecutiva permanente.

L'on. Luzzatti e la stampa. — Ieri abbiamo assunto notizie dirette sulla condizione di salute dell'on. Luzzatti e siamo lieti di annunziare che ormai la malattia può ritenersi superata e la convalescenza sarà rapida, ciò che tutti si augurano.

Vi è un sentimento di delicatezza, di certo eccessiva, l'illustre uomo credette di rassegnare, causa la malattia, le dimissioni da Presidente dell'Associazione della Stampa, ma l'Associazione in assemblea plenaria e con voto pressochè unanime respinse tale proposta, voto perchè egli possa al più presto riprendere il seggio presidenziale, che nessuno in Italia saprebbe tenere con tanta autorità e tanto onore per la classe.

Corpo femminile per la stampa. — Una signora romana delle Opere femminili, persuasa della grande utilità che ne verrebbe alle giovani studenti e insegnanti dalla studio delle lingue straniere, intende iniziare nel prossimo gennaio un secondo corso di francese, un corso di inglese e un corso di tedesco.

Le lezioni si terranno due volte alla settimana in piazza Navona 45.

Sezioni elettorali. — Tutti coloro che sono chiamati all'esercizio del diritto elettorale politico, amministrativo, commerciale e non sono iscritti nelle liste attuali, sono invitati a presentare entro il corrente mese alla Direzione comunale di Statistica in Campidoglio sotto il portico del Vignola, la domanda in carta da bollo per la loro iscrizione.

Orfanotrofio Addolorato San Giuseppe. — Il Pontificio Istituto di San Giuseppe anche quest'anno darà ai suoi orfanelli l'albero di Natale il giorno dell'Epifania.

La Direzione fa preghiera alle persone di cuore affinchè non rifiutino un obolo di carità a conforto ed aiuto di tanti poveretti, sia in oggetti di vestiario, in oggettoli od altro.

Le offerte in danaro saranno stanziate per la rinnovazione dei pantaconi dei piccini, che sotto i cinque anni sono 108.

L'Opera pia del Pontificato di San Giuseppe nell'esercizio del 1902 ha dato sull'assistenza a novantacinque ricoverati dall'Istituto per mezzo del ricovero di Via Stabilita per rimanere nell'Orfanotrofio, 3 se ha ricevuto tutti coloro, di che a tutt'oggi sono trecentocinquanta.

Le chiamate possono essere inviate alla direttrice dell'Opera pia, alla sede dell'Ente in via Nomentana 283 o presso la presidentessa marchesa Cosima Serlupi, via del Seminario 113.

La fiera dell'Epifania. — Le licenze per occupazione di suolo pubblico, da concedersi in occasione della fiera dell'Epifania, che avrà luogo nel Circo Agonale dal 1° al 15 gennaio 1903, saranno rilasciate dall'Ufficio di Polizia urbana nei giorni 27, 29, 30 e 31 dicembre, previa regolare domanda da inviarsi all'Ufficio stesso non più tardi del 24 corrente.

Le pluche pei trasporti. — Dal 2 gennaio al 31 marzo dell'anno p. v. per tutti i carri, carretti, barocci destinati al trasporto, sarà duvranno, secondo il solito, rinnovare le pische numerate.

I proprietari sono invitati a presentarsi all'Ufficio del perito, in via S. Teodoro, per l'assegna.

Università popolare: Ore 8 1/2 la sera Collegio romano:

Mercoledì 17 - prof. Maranelli, Geografia.
Venerdì 17 - prof. Vinaigrerra, Zoologia.
Giovedì 18 - prof. Ambrosi, Psicologia.
» 18 - prof. Paolo, Matematica elementare.

Oggetti smarriti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio dal giorno 7 al giorno 13 corr.:

Un portamonete contenente 6 polizze del Monte di Pietà — Lira una — Un libretto della cassa postale di risparmio — Un scapolo di cuoio — Un involto contenente pelli rinvenuto nella strada provinciale Tiburtina — Un anello di metallo giallo con piccole pietrine — Due libri — Un bob di pelo — Un fornaggio da sigaro di metallo giallo — Due registri da carrozza — Una cartolina voglia per L. 2 e cent. 40 — Una borsa da signora ,con entro una chiave e un fazzoletto — Una busta con entro una fotografia e una cioccia di cepelli — Una borsa di raso contenente due fazzoletti, un arancio ed altro.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa **Buton**, p. Trevi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati il 11 dicembre 1902.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Rimasti		
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	guar.	ditte	altri	T.	U.	D.	T.
S. Spirito	201	170	380	51	8	59	38	5	35	78	177	304	
S. Antonio	145	268	421	9	2	11	1	1	6	13	265	418	
S. Galla	132		132	1		1					133	133	
S. Giovanni		814	814		38	38	10		2	12		853	853
S. Giacomo	140	99	239	7	1	8	2		1	3	145	98	243
Consolaz.	8	29	37	1	0	1					9	29	38
S. Gallicano	90	197	293	1	1	2					94	140	234
	1004	1577	2581	69	50	119	51	10	44	105	1316	1617	2933

La Spengata Benelli esclusiva specialità di L. Cenelli di Brescella, è il dolce perfetto. Presso A. Tabuga, G. Trombetta, A. Romani, L. Bentivoglio, ecc. **Area in ottima posizione** da vendere. Vedi 1ª pagina.

Piccola Cronaca

L'accoltellato di via Brescia. — Ieri alle 13.15 cessò di vivere all'ospedale di S. Antonio il falegname Felice Tocci, d'anni 30, da Aspra (Rieti), che l'altra sera, come narrammo, reagendo a questione per interessse col cognato Domenico Galassi, proprietario dell'osteria in via Brescia 22, ricevette da questi un colpo di coltello in direzione del cuore.

Degli amici mi guardi Iddio. — L'altra sera in piazza Antonio Canova, d'anni 46, da Lucca di Pompa, abitante in via del Lauro 10, se ne andò a dormire con un suo... amico nella locanda della *Fortuna*, in via della Madonna dei Monti 22.

Verso mezzanotte il Ciacca, svegliatosi, sf accorse che l'amico era scomparso e con lui erano anche scomparse 2 lire e l'orologio con catena d'argento.

Denunziata il fatto al Commissariato di P. S. dei Monti, l'amico, certo A. Coppola, d'anni 21, romano, venne arrestato.

Una scena della « Gran Via ». — Discussero ieri della fuga di due detenuti dalle camere di sicurezza del Commissariato dei Monti, alla caserma delle guardie di città, in via della Polveriera).

I detenuti furono Valentini di anni 17, romano, abitante in via Urbana 7, e Andrea Ronca di anni 20, da Albano, abitante al vicolo della Campanella 33, erano stati arrestati domenica sera in piazza Vittorio Emanuele, mentre stavano rubando dei farzoletti di seta da una vetrina esterna del negozio di Beniamino Sabatello.

I due arrestati, dopo interrogati dal vice commissario avv. Belli, furono rinchiusi in celle separate; nella caserma di via della Polveriera.

Dopo la mezzanotte il Valentini riuscì, non si sa come, ad uscire dalla prigione e trovato il mazzo delle chiavi delle celle apri quella del suo compagno, quindi indisturbati, uscirono da un cancello del giardino che trovarono aperto, e scavalcato un muro si dettero alla fuga portandosi via il mazzo delle chiavi.

Ieri mattina il Valentini venne ritrovato ed arrestato si Prati di Castello.

I gradassi e le gazzilla della caserma di via della Polveriera sono stati tutti consegnati.

Ospite ladro. — Ieri l'archeologo Enrico Wessenberg-Bodmer, d'anni 47, da Scaffusa (Svizzera), domiciliato al palazzo Doria Pamphili, in piazza Navona 12, fece arrestare dalla guardia di P. S. Comini, uno straniero denunziandolo come responsabile di furto di lire 2.500, involatigli durante la notte nella propria abitazione, ove il Wessber gli aveva dato ricovero.

L'arrestato, condotto al Commissariato di P. S. si qualificò per Giovanni Degen, d'anni 19, da Cilly (Stiria Austria), e confessò il reato commesso.

Una disgrazia mortale. — Ieri mattina verso le 7, prima che si riprendesse il lavoro nel tempio israelitico in piazza del Pianto, un operaio che trovava in quel momento, si volse curioso sopra un'impalcatura e poi barcollare e precipitare a braccia aperte sulla via.

L'infelice cadde sopra un cumulo di macerie che fece rosso per sangue.

Alcuni operai lo sollevarono e lo trasportarono subito con una carrozza all'ospedale della Consolazione.

Il dottor Calo Poe quantunque in lui per salvargli la vita, ma non vi riuscì. Il cranio era fratturato, la colonna vertebrale e le gambe erano spezzate in più punti: un orrore!

Quell'infelice era Domenico Saugiorgi d'anni 21, abitava in via Renella 9, addetto ai lavori come manovale.

Il delegato Bonifacio fece delle verifiche per accertare solo la regolarità d'esse attribuirsi al caso suddetto.

Un regista del telefisco — Ieri mattina alla 11 un ciclista rimasto sconosciuto gettò a terra il venditore ambulante Luigi Mazzuferi di 65 anni, romano, che nella caduta riportò gravi contusioni al ginocchio sinistro.

L'ubriacone in via delle Muratte — Un carro dell'Unione Militare, ieri mattina alle 10, investì il soldato Anselmo Fumagalli, di 62 anni, da Milano, cagionandogli profonda contusione al torace, l'amputazione della mano sinistra e lesioni varie.

Il povero disgraziato Giovanni Romandini lo condusse all'ospedale di San Giacomo.

Giuochi pericolosi. — Nella scuola di commercio, in via del Bufalo, lo studente Gustavo Corcinla, di 17 anni, romano, mentre faceva la lotta con un suo compagno, disgraziatamente cadde, riportando la distorsione del piede destro. Guarirà in 20 giorni.

Disgrazie — Nella tipografia Artero in piazza Montecitorio, addetto alle ore 17 avvenne una disgrazia. Il tipografo Pietro Fiocco, di 17 anni, da Avezzano, nel mettere i fogli ad una macchina disgraziatamente andò col piede destro fra un ingranaggio, producendosi una lesione guaribile in 15 giorni con riserva.

— Il falsorino telegrafico Aldeo Salsisi, di 20 anni, romano, nel salire in un omnibus al Corso Umberto I, cadde riportando delle contusioni al ginocchio destro.

— Il cocchiere Domenico Manacio, d'anni 64, consegnato della nostra Corte d'Appello, ieri sera, in piazza del Gesù, travalicò nella piattaforma d'una vettura elettrica, venne preso da capogiro e cadde a terra.

Riportò ferita lacera contusa alla fronte e guarirà in 15 giorni.

Monte di Pietà.

Giovedì, 18 dic. 1902 - *La 3ª Custodia vende:*

63 oggetti d'oro impegnati il dì 5 maggio 1902 fino alla polizza n. **103709**.

La 4ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 28 maggio 1902 fino alla polizza n. **120310**.

Si segnala i resti nei seguenti sette astre Custodie.

N. B. — Si concedono proroghe a tutte quelle che fino alla somma di L. 10,000 e sopra tutti gli stessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto dell'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Domani scade il termine fissato per gli abbonamenti *interi*, dispari e pari, e da venerdì sino a tutto lunedì 22 corrente, si aprirà — tanto per evitare a coloro assenti — uno speciale abbonamento a soli *quarti di palco* di scena per (seconda e quarta).

I prezzi per questa ultima facilitazione d'abbonamento sono i seguenti: I e II ordine L. 550 — III ordine L. 275 — Ingresso speciale al *quarto di palco* L. 18, una vera ed eccellente facilitazione che permette a tutti di poter godere della grande stagione lirica che sta per principiare.

Noi non ripeteremo certo adesso che l'abbonamento è procedato trionfalmente, nè rinverono le bellezze del *cartellone* e la spiccata mitezza dei prezzi.

Tutti sanno ormai che il giornale e gli manifesti affissi che la direzione intelligente del primo teatro di Roma, con invidiabile gusto ed abilità, ha saputo mettere assieme un cartello semplicemente magnifico, il quale lo superà, e di molto, tutti gli altri dei principali teatri d'Italia *benchè sussidiati*, mentre invece si Costanzi come si sa non vi sono che l'iniziativa privata, il forte volere, il gusto squisito, la serietà e la tenacità della impresa.

In quest'anno il pubblico avrà tre novità assolute quali la *Germania* di Franchetti, *Hänsel e Gretel* di Humperdink ed il *Siegfrido* di Wagner interpretato da una artista indiscussa e riconosciuta nel genere, Raffaele Grani. Poi le più famose gloriose verdiane: *Aida*, *Rigoletto*, *Traviata* e *Trovatore* che vetranno eseguite come certo non non converranno: il *Mefistofele* di Boito e la *Manon* di Puccini.

Dal lato artistico risplendono le gemme più acclamate dell'arte e così da Ericles Darchelon a Gemma Bellincioni e Tony Foresella, i principi dei tenori Grani-Marconi, Caruso, avranno collaboratori superbi nei baritoni Sammaraio, Pacini e tutti gli altri che completano l'elenco artistico.

Aggiungasi la direzione di Eduardo Vitale, l'orchestra massima romana, l'allestimento scenico ricco, tradizionale per questo teatro, eppoi si giudichi l'importanza della stagione, degna del massimo degli elogi e degli incoraggiamenti.

Dicemmo che domani cessa il periodo fissato per l'abbonamento ai posti interi; abbiamo non s'indugi di più: il botteghino del teatro resta a disposizione del pubblico dalle 10 alle 17.

Valle. — A richiesta unanime stasera replica del *Voglione* e quanto prima lo spettacolo d'onore di Ermete Novelli che iersera nel *Pane altrui* fu inarrivabile.

Adriano. — Spettacolo di gala con variato programma.

Nazionale. — Serata in onore degli artisti drammatici convenuti al Congresso. Il teatro sarà illuminato a giorno e si replicherà l'opera comica *Ordine dell'Imperatore*.

Metastasio. — Stasera *I mafiosi* e *Cavalleria rusticana* per spettacolo in onore del brillante Angelo Musco.

Quirino. — Ultima replica a richiesta delle *Campane di Corneville*.

Manzoni. — *Il tesoro del paralitico* si ripete stasera per l'ultima volta; venerdì spettacolo d'onore dell'artista Saltamerenda.

Mercato Esquilino. — Oggi alle 16 e alle 21 avranno luogo le due consuete partite al giuoco della *pelota*. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Valle — *Il voglione*, ore 21.
Adriano — Circo Equestre Sidoli, ore 21.
Nazionale. — *Ordine dell'Imperatore*, ore 11.
Quirino — *Le campane di Corneville*, ore 21.
Metastasio — *I Mafiosi*, ore 21.
Manzoni — *Il tesoro del paralitico*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Ginoco della pelota, 14 e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

4 vendite volontarie

rammentiamo che hanno luogo **domani Giovedì 18 e giorni successivi** alle ore 10 ant. nel **primo piano nobile** del palazzo in **Piazza San Carlo al Corso** con ingresso in **Via Otto Cantoni n. 4**, il tutto appartenente al sig. **Cav. V. P.** Oltre l'ingresso con mobili lavori a spirito, vi sono camere da letto in noce, in palissandro, studio stile cinquecento, salone e salottino con sofà, poltrone e sedie ricoperti in seta, arazzi, dipinti, ecc. Camera da pranzo in noce scolpita, credenze di noce e di sbrie a due sportelli, camera da letto secondarie, e quanto altro come da elenco redatto dal R. perito Murcioli Giulio. Per gli elenchi rivolgersi alla Casa di vendite in Via Venti Settembre 22 e dal perito: in Via Otto Cantoni 8.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER

OCULISTA

dalle 11 ant. alle 5 pom. - Muratte 25 p. p.

Pagamento in 12 rate mensili

Oreficeria, gioie - A. Alegiani - Piazza Cornecchie, 59, p. 4.

SERVIZI
del Lloyd Austriaco
ITINERARIO INVERNALE.

Colore per Alessandria. Da Trieste con giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì al mio. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per Indo-Cina e Giappone ogni mese da Trieste e da Brindisi.

Per Calcutta da Trieste 12 viaggi all'anno

Per Bari ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Adriatico.

Per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso, Patras e da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì alle 8 ant. escursione Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Bari*: Ritorno a cattaro per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, mercoledì e sabato mezzi ore dopo la mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. Mercoledì a mezzogiorno.

Per Bombay-Cirsto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per Bombay ultimi intermedi da Trieste ai 23 Gennaio febbraio, Marzo, Aprile, Novembre e Dicembre.

Per la Grecia fino a Smirne ogni mese da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Per Alessandria da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari per *Dannbio* e *Mar Nero*.

Per l'Africa Orientale il 27 Dicembre toccando Aden, Mombassa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marques (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal) e Città del Capo eventualmente Porto Elisabetta).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE GENERALE in Trieste, agli agenti Fratelli Gondrand e Comm. e Ditt. ed Vittorio Lizz., Roma - Francesco Parisi, e Carminat. - Villani *Milano* - G. Serrazza, *Brindisi* - Fratelli Spedaliere Scrosia, *Venezia* - nonchè pure ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaze & Sons.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Svolte le interrogazioni all'ordine del giorno, la Camera approvò rapidamente alcuni progetti d'ordine, tra i quali la proroga del corso legale dei biglietti di banca, iniziando poi la discussione generale del progetto per l'alcool industriale.

Parlarono gli on. Pantano ed Ottavi per domandare un maggior abbuono a favore dell'alcool prodotto dal vino, dalle vinaccie e dai cascami della vinificazione; l'on. Scalini favorevole incondizionatamente al progetto del Ministero, e gli on. Frascara Ginevino e Montagna favorevoli in massima.

L'on. Frascara svolse un emendamento nel senso da noi trattato ieri, affinchè tutto lo spirito prodotto da materie non vinose sia denaturato, riservando quindi al vino e suoi derivati la produzione dell'alcool commerciale.

La discussione continuerà oggi.

Senato del Regno.

E' convocato giovedì 18 alle ore 15 col seguente ordine del giorno:

Modificazioni alla legge sul Monte pensioni dei maestri elementari.

Convenzioni 1899-900 e 1900-901.

Modificazioni al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito e dei servizi dipendenti.

Modificazioni all'art. 38 della legge 21 luglio 1896 sull'avanzamento nel R. Esercito.

Modificazioni alla tabella n. XIV degli ufficiali del Corpo veterinario militare.

Modificazione all'art. 19 della legge 2 luglio 1896 sull'avanzamento nel R. Esercito.

Abrogazione dell'art. 68 della legge 2 luglio 1896 sull'avanzamento nel R. Esercito.

Disposizioni relative alla proclamazione dei consiglieri provinciali e provinciali ed alla rinnovazione ordinaria dei Consigli.

Notizie parlamentari.

La Giunta del Bilancio ha approvato le relazioni dell'on. Rizzetti sul disegno di legge sulla Università di Pavia e dell'on. Rubini sui servizi pubblici di beneficenza.

Ha esaminato il disegno di legge sulla Università di Pisa e lo ha approvato, nominando relatore l'on. Morelli-Gualtierotti.

L'Ufficio VIII nella riunione di ieri elesse i seguenti commissari: per le funzioni di vicepretore, Piccolo-Cupani; pel credito agrario nel Lazio, Turlonia; iscrizione nelle liste elettorali dei militari, Chiesi; tassa di bollo sulle ricevute di stipendio, Fani.

— Si è riunita la Commissione che esamina il progetto d'iniziativa parlamentare per l'aumento degli stipendi ai maestri. Intervenne l'on. Nasi che dichiarò di non poter prendere impegni per la questione finanziaria, dovendo prima udire i colleghi. Si dichiarò favorevole alla tassa scolastica e fece voti perchè la classe dei maestri possa avvantaggiarsi.

Ritrattosi il ministro la Commissione esaminò la proposta della tassa scolastica e l'approvò con cinque voti contro uno.

Per gli sgravi.

La Commissione degli sgravi ieri mattina discusse gli articoli dall'undici al quindici, facendo i commissari varie proposte di modifiche, accettando però i concetti informatori dei detti articoli.

Naturalmente non fu presa alcuna deliberazione definitiva, aspettandosi sempre l'esposizione finanziaria, che avverrà giovedì prossimo.

Pel divorzio.

La Commissione per il divorzio tenne ieri mattina breve seduta, presenti gli on. Carmine, Salandra, Scalini, Agnglia, Materi, Massimini, Borciani e Ciccotti. L'on. Bianchi L. aveva scusato la sua assenza perchè partito da Roma.

L'on. Carmine mise subito in discussione l'articolo primo sulla legge del divorzio.

Sull'articolo 1° gli on. Massimini e Borciani fecero rilevare che esso contiene nei minimi termini l'introduzione del divorzio nella nostra legislazione, poichè esso non è che un complemento della separazione personale.

L'on. Borciani disse che voterà il progetto come si trova salvo a maggiori concessioni.

L'on. Carmine osservò che appunto il pericolo di questo eccessivo allargamento del divorzio che lo indusse a votar contro.

Messo ai voti l'articolo 1° fu (5 contro 3) respinto e con esso tutta la prima parte della legge.

Votarono a favore gli on. Massimini, Borciani e Ciccotti, contro gli on. Carmine, Salandra, Scalini, Agnglia e Materi.

Si incominciò la discussione sulla seconda parte del progetto « ricerca della paternità » ma gli on. Massimini e Borciani proposero di rinviare la discussione a dopo le vacanze, non avendo dati, nè preparazione sufficiente per approfondire l'importante argomento.

Il presidente, on. Carmine, consentì il rinvio e si stabilì di riprendere le discussioni sulla fine del prossimo gennaio od in principio di febbraio.

A domanda degli on. Salandra ed Agnglia la Commissione deliberò di chiedere comunicazione dei progetti in materia presentati precedentemente dagli on. Gianturco, Sonnni ecc.

Presidenza del Consiglio

L'assemblea dei consiglieri provinciali di Trapani e Palermo riunita per invocare dal Governo il risanto della linea ferroviaria Palermo-Trapani con l'assenso della sovvenzione, ha telegrafato invocando l'appoggio del Presidente del Consiglio.

L'on. Zanardelli, che continua ad essere indisposto e non esce quindi dalla sua stanza, conferì ieri con l'on. Carcano intorno al progetto degli alcools in riguardo alla agitazione dei deputati delle regioni vinicole.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe un colloquio con il Sindaco di Roma Don Prospero Colonna.

Ieri si è riunita la Consulta Araldica.

E' aperto un concorso per esame e titoli a 5 posti di medico provinciale di 4ª classe con lo stipendio annuo di L. 3500, giusta le norme stabilite dalla legge e dai Regi decreti.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al detto concorso scadrà il 31 marzo 1903.

Ministero Tesoro.

Era corsa voce che l'esposizione finanziaria l'avrebbe fatta domani l'on. De Nobili. Ora a noi consta che continuando il miglioramento delle condizioni di salute del-l'on. Di Broglio, questi interverrebbe solenne alla Camera e farebbe l'esposizione finanziaria.

Ministero Finanze.

La Commissione incaricata di riordinare tutta la disposizioni che interessano il personale operaio delle Manifatture dei tabacchi, ha consegnato lo schema del nuovo regolamento al Ministro, che dopo di averlo esaminato lo sottoporrà al parere del Consiglio di Stato.

Il chinino per la malaria.

Quanto prima sarà indetta l'asta per la forniture di altri semilla kg. (4000 di idroclorato e 2000 di bisolfato di chinino. che insieme ai 3000 kg. già ordinati alla farmacia centrale militare, serviranno per la prossima campagna antimalarica.

L'appalto sarà tenuto ad unico incanto e sarà aggiudicato definitivamente anche con un solo concorrente, subordinatamente però la fornitura al parere che darà la Direzione generale della Sanità sulla qualità dei due campioni che dovranno corrispondere alle condizioni prescritte dalla farmacopea italiana.

Ministero Grazia e Giustizia.

E' aperto un esame di concorso a quattro posti di segretario o ispettore alla carriera amministrativa della Direzione gen. del Fondo per il Culto.

L'esame avrà luogo il 2, 3 e 9 marzo 1903.

Nella Magistratura.

Martura avv. cav. Lodovico, prof. di proced. civile nella R. Università di Napoli, nomin. cons. della Corte di cass. di Roma.

Bozzi cav. Giuseppe, proc. del Re di Casale, applicato Corte d'appello di Roma, transit. a Breno con. detta, appl. Marcialis avv. Elisio, sost. proc. del Re ad Ariano appl. alla proc. di Cagliari, nomin. cons. d'ap. Cagliari.

Ministero Guerra.

Ieri il Conte di Torino visitò il ministro della guerra e l'ispettore generale dell'arma di cavalleria.

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri ha terminato i quoi lavori la Commissione presieduta dal senatore Cognetti, per il riordinamento delle tasse d'ingresso ai musei e gallerie. La Commissione ha formulato le sue proposte, facendole precedere da una relazione, che verrà presentata al ministro.

Ministero Lavori Pubblici.

Per il Tevere

Ieri alle 10 ant., sotto la presidenza dell'ispettore comm. Giorgi, si riunì la Commissione di vigilanza sui lavori del Tevere.

Il Pres. comunicò una lettera del Ministro, il quale avvertiva di aver dato incarico all'ufficio speciale del Genio Civile per i lavori del Tevere di compilare un progetto di sistemazione a valle del fiume e studiarne il problema della navigabilità, tenendo conto di tutti i progetti già presentati, specialmente quello del compianto comm. Canevari, già presidente della Commissione.

Dopo lunga discussione, a cui parteciparono l'ing. Cipolletti, il comm. Beltrami e l'on. Afan de Rivera, si conchiuse che il Ministro pregherà l'ufficio speciale del Genio Civile nella compilazione del progetto si mantenga in continui rapporti con la Commissione, la quale ritiene che il problema della navigabilità del Tevere sia strettamente connesso con lo sviluppo dell'industria e dell'agricoltura dell'Agro romano.

La Commissione approvò poi la relazione sui lavori pel 1900-1901 da presentarsi al Parlamento a termini di legge e lavori da oggi telefonica dell'ufficio speciale ufficio si vorrebbe, riprendendo un'antica consuetudine, nominare il Sindaco di Roma.

Ministero Poste e Telegrafi.

Domani giovedì, alle ore 21, si riunirà al Ministero delle Poste, la Commissione Reale Generale dei servizi marittimi per formulare il programma che deve servire per i lavori da fare dalle due sotto-Commissioni dei servizi interni ed esteri.

Ministero Marina.

I capi-macchinisti principali di 2ª cl. Lavatelli Angelo e Balzano Giovanni trasborderanno il primo dalla r. nave *Lepanto* sulla r. nave *Piemonte* ed il secondo dalla *Piemonte* sulla *Lepanto*, dandosi la consegna dei rispettivi apparati motori.

Il capo-macchinista di 3ª cl.-Bellisario Alfredo trasborderà dalla r. nave *Sicilia* sull'*Elba*. Il Bellisario sarà sostituito sulla *Sicilia* dall'ufficiale Stroscia Vincenzo.

Informazioni Estere

Trattati di commercio.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Vienna, 16, ore 14.25 — Finora le notevoli dichiarazioni fatte alla Camera italiana dal ministro Prinetti sui trattati commerciali sono comprese favorevolmente dalla *Neue Freie Presse*, la quale esprime la fiducia, che sarà trovato qualche espediente per la questione del vino.

L'Austria, concludendo il discorso, vuole il trattato coll'Italia e l'Italia lo deve pur desiderare vivamente.

GERMANIA

Francoforte, 16. — Stamane è morto a 63 anni, il dott. Joseph Stern, redattore capo della *Gazzetta* di Francoforte.

Valente classicista, appartenne alla Dieta prussiana, dove lottò contro Bismark per la minorenna cattolica, all'epoca del *Kulturkampf*, guadagnandosi ogni tanto per la vivacità dei suoi articoli qualche condanna, che gli offrì modo, da buon umorista, di scrivere un piacevole libro *Dietro le sbarre*, che ebbe un successo.

Collaborava nel giornale di Francoforte da oltre tren ta anni.

La querela Krupp.

Berlino, 16. — Il Procuratore di Stato ha informato i giornali contro i quali era stata sporta querela dal compianto Krupp, che la vedova di lui recede, non volendo che la memoria di lui sia turbata da odiosi processi.

Nelle officine di Essen furono affissi dei manifesti della direzione che annunziano agli operai l'i desistenza della querela da parte della signora Krupp, che si trova in uno stato d'animo pensosissimo.

Il manifesto conchiude che la memoria di Krupp dev'essere per tutti tanto alta e pura da non aver bisogno di un attestato d'onorabilità giudiziario.

AMERICA

(S) **Washington** 16. — Il presidente della Confederazione, Roosevelt, ha raccomandato al Senato di approvare i crediti necessari per indennizzare le famiglie dei due italiani linciati dalla folla a Erwin, nel Mississipi, l'11 luglio 1901, ed il supersitite che rimase ferito.

Borse e Mercati

Roma. 16 dicembre.

Le disposizioni si mantengono buone con generale fermezza, ma con affari sempre molto limitati. La Rendita 5 0/0 debe affari da 103.67 1/2 a 103.70 e per fine corrente 103.85 a 103.87 1/2.

Il 3 1/2 0/0 per contanti 98.70 e per fine corrente 98.85 a 98.87 1/2. Interno 4 1/2 107.80 senza affari fatti.

Obbligazioni ferroviarie 347.25 — Municipio di Roma 508 — Fondiario S. Spirito 506 — Azioni Credito fondiario italiano 530.

Banco d'Italia 900 — Commerciale 697.50 — Credito italiano 521 — Banco di Roma 105.50 — Banco Gestioni 103.50.

Azioni Acqua Marcia 1380 — Gas di Roma 1043 — Condotte 279 — Molini 60 — Metallurgica 121 — Omnibus 310 — Carburo 515 a 554 — Elettrici Alta Tedeschi 43 — Valsasco 120 — Cascine 91 — Immobiliari 239.50 — Ferriere 76 — Manifatture 87 — Costruzioni Veneto 80.50 — Forni elettrici 65 — Risanamento 19.

Cambi invariati: Parigi 99.97 1/2 — Londra 25.15.

Cambio dazio doganale 17 dic. L. 100.00
Dal 15 al 21 — fino a L. 100 — L. 100.10.

BORSE ITALIANE — 16 dicembre 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 82	103 60	103 80	103 82
Id. fine		103 80	103 82	—
Id. 4 1/2 0/0	108 —	107 85	108 25	107 87
Az. B. d'Italia	898 —	— —	898 —	899 —
» B. Generale	— —	37 —	— —	— —
» Ferr. Medit.	440 50	441 —	440 50	441 50
» » Merid.	670 50	670 50	671 —	671 50
di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	129 50	— —
» Tirrena	419 —	419 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	290 —	289 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	346 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	334 75	— —	— —
Fond. It. 4 1/4 %	— —	510 —	— —	— —
»

L'erede dei Pontcharras

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Valle de Paz.

Parte terza.

I.

Inoltre aveva un qualità che tutte le dominava ed era una estrema bonta, di quelle che mai si smentiscono, che fanno sopportare senza lamentarsi le ingiustizie, che rendono indulgenti per i difetti altrui, severi per i propri.

Di capelli e occhi nerissimi, lineamenti marcati, di colorito acceso, il giovane delle Cevenne non poteva passare per un tipo seducente.

Ma la sua bonta faceva perdonare tutto.

Era il segno distintivo della sua fisonomia e colpiva in tal modo a prima vista che tutti coloro che l'avvicinavano provavano della simpatia per lui.

Finiti gli studi e dati gli esami di licenza Augusto Mérentier aveva fatto il volontariato.

La sua buona stella lo fece capitare agli ordini di Pontcharras che allora era colonnello.

Avendolo questi osservato, ne apprezzò i meriti, e gli dimostrò un certo interesse.

Appena finito il tempo della ferma egli si occupò di cercargli un posto.

E siccome Lagreneuse il gran balchiere Bonese, che in quel momento aveva la gestione dei capitali del conte, una tal volta parlò della necissità in cui si trovava di avere un impiegato, il colonnello propose subito il suo protetto che fu accettato immediatamente.

Ed ecco come Augusto Mérentier entrato 11 anni prima come semplice spedizioniere negli uffici della banca era passato alla contabilità, poi al registro ed ora occupava il posto di primo cassiere.

Posto di fiducia che richiedeva una forte responsabilita ed esigeva delle attitudini speciali.

Ma il signor Lagreneuse se ne intendeva e non sceglieva alla leggiera; sapeva benissimo che affidando a Mérentier la sorveglianza del movimento dei suoi fondi, la affidava in buone mani.

E con ragione.

Da quasi cinque anni il giovanotto era cassiere e mai un tal servizio aveva avuto un andamento più regolare, più perfetto, e più scrupolosamente esatto.

Mérentier serbava una gran riconoscenza al generale de Pontcharras, di quanto aveva fatto un tempo per lui; e di quando in quando andava a trovarlo per dimostrargli che non dimenticava.

Peraltro le loro relazioni erano rimaste quali erano al reggimento cioè quelle d'un inferiore pel suo superiore, quantunque il conte trattasse il giovanotto con cortese benevolenza.

Presto però il bravo ragazzo si accorse che da quelle visite riportava altra cosa che prove di stima.

La signorina Giulia che a quell'epoca non era ancora tenuta in disparte dalla nuova contessa, andava spesso dal generale.

Mérentier la incontrò, ed il suo cuore, lento a schiudersi come quei tardivi fiori delle montagne il suo cuore che non aveva ancora palpitato, si prese d'una passione che diventò ad un tratto violenta.

Non osando dichiararsi, il disgraziato rinchiuse tutto dentro di se e credette impazzire. In quel mentre fu un vero miracolo se la contabilità della casa Lagreneuse si mantenne in equilibrio.

Finalmente un amico — si finisce sempre per avere un confidente — prese incarico di parlar alla zia della ragazza signora Cordier.

Questa ne parlò alla nipote che non credendo caritatevole rifiutare su due piedi, rispose evasivamente.

Non era un si, neanche un no, ma la speranza rimaneva.

— Il primo passo è fatto, pensò Mérentier.

Da quel giorno fu più calmo. La signora Cordier lo aveva autorizzato ad andare da lei.

Più libero in tal ambiente, il cassiere potè parlare liberamente con la ragazza, e parlarle, oh! molto timidamente dei suoi sentimenti affettuosi e in attesa di meglio, potè prendersi con pazienza il suo male.

Per quanto non progredisse d'una linea nel suo intento, pure il bravo figliuolo aveva una tal potenza d'illusione che anche in quei giorni in cui la ragazza gli aveva detto chiaramente: Non ci conti signor Augusto, perchè è impossibile, egli se ne andava persuaso che tra vicino a raggiungere il fine.

Il fatto è che Giulietta pur nutrendo una profonda stima una sincera amicizia pel suo adoratore non voleva mai maritarsi. Perchè? Nessuno avrebbe potuto dirlo e forse nemmeno lei.

Erano passati cinque mesi dopo la morte di Stefano e l'affare era allo stesso punto, allorchè con una bella giornata sul finire di settembre, vennero ad avvertire Mérentier che un signore lo aspettava nel salotto da fumare presso il salotto, no particolare del signor Lagreneuse.

— Un signore? Chi?

— Ecco il suo biglietto.

Il cassiere lo prese dalle mani del custode e lesse:

Visconte F. de Pontcharras.

Gli caddero le braccia.

— Visconte de Pontcharras! ripetè con meraviglia, che vuol dir ciò?

E tutto sossopra uscì per ricevere il visitatore.

— Ah! il signor Beaudoux, esclamò apremo l'uscio del salotto... Come sta?... se sapesse l'emozione che mi ha fatto provare!

— E perchè mai, signor Mérentier?

— Eh, capirà... questo biglietto.

— Ha creduto che fosse risuscitato il povero Stefano?

— Le accerto! mormorò il bravo giovanotto esaminando meglio il cartoncino su cui l'iniziale che sul principio non aveva ben osservata, gli tolse ogni dubbio.

— No, son proprio io, riprese Fernando; quel povero Stefano è morto, ahimè! ed avrebbe un bel da fare per ritornare; ma io non ho voluto che il nome di Pontcharras sparisse con lui.

Il generale mio padrigno, dividendo questa mia opinione, ha stabilito di adottarmi.

« Ma siccome la trasmissione del suo titolo esige l'intervento della giustizia, a questo scopo egli ha provveduto presso il ministro della giustizia.

— Ah! osservò il cassiere facendo un inchino non sapendo che rispondere.

— Questa domanda presentata da qua'che settimana, ricevera presto la soluzione favorevole che le spetta.

« Intanto, ho creduto opportuno riprendere questo nome che mi spetta di diritto e che presto sara il mio.

— Ah! ripetè il pacifico Cevennese con la stessa aria imbarazzata.

— Ma, d'altronde, caro Mérentier prosegui il futuro viconte, io non son venuto a scomodarla per darle queste spiegazioni di cui ella non sa che farsene. Lo scopo della mia visita è molto più serio.

— Se posso esserle utile, signore conti pure sulla mia devozione.

— Grazie, non speravo meno dalla sua gentilezza...

« Ebbene... Però preferirei parlarle altrove che non qui. Non potrebbe uscire con me un momento?

— Che ore sono? Le quattro. Benissimo fino a stasera non ho nulla da fare. Se vuole aspettare due minuti, il tempo di chiudere la cassa dare alcuni ordini; prendo il cappello e sono a sua disposizione.

Difatti due minuti dopo Mérentier era pronto, e i due giovanotti uscirono insieme.

Giunti in istrada, Fernando con affettata famigliarità passò il suo braccio sotto quello dell'impiegato e cominciò:

— Ecco di che si tratta caro amico. Mi conosce da un pezzo, non è vero?

« E avrà potuto constatare, almeno dalla mia cattiva riputazione, che me ne intendo circa il modo di gettar via il denaro.

— Senza dubbio, approvò Mérentier ella passa per uno... spendithore.

— Benissimo! Come può credere non ci si arricchisce facendo una tal vita. Devo anzi confessore che ho fatto delle breccie alle economie che mio padre aveva messo insieme per me.

— Sì, la solita storia! Non sarebbe figlio di suo padre per nulla mi pare.

Fernando sorrise.

— Si lei mi ha capito... Ben inteso, che le pazzie, le intaccature fatte al patrimonio paterno non compromettono in niente la solidità della mia posizione per l'avvenire.

« Mia madre è ricchissima. Ma pel momento... ho bisogno di danaro. Vengo da Parigi in cui certe spese esagerate al giuoco e alle corse mi hanno ridotto le tasche.

« E' un impiccio momentaneo. Peraltro bisogna che ne esca, e in questo caso il suo appoggio mi è utile.

— Come?

— Ecco. Una rimanenza di atavismo borghese mi spinge a pagare i miei debiti quando ne ho ed è il caso.

« Ora per soddisfare i miei creditori la prima soluzione che si presenta, è quella di prendere sul mio capitale la somma necessaria...

— E' quanto volevo consigliarle.

— A maraviglia. Ma la mia ricchezza attualmente si compone di beni immobili.

« Potrei pensare a realizzarli proprio al momento d'una crisi che ha deprezzato la terra? Troverei dei compratori?

— E' giusto, rispose il cassiere che cominciava a sentirsi poco comodo sul terreno in cui il giovane voleva condurlo.

« Secondo me sarebbe meglio che si rivolgesse alla sua signora madre.

— Caro Mérentier ella non conosce mia madre esclamò Fernando.

« Prima di darmi un soldo mi strapperebbe gli occhi, sapendo che ho osato metter mano al. l'eredità di suo marito.

— Certo, che non sarebbe una soluzione onorevole l'onesto Cevennese.

« Allora perchè non va da un notaro e contrae un prestito ipotecario sulle sue proprietà?

— Gi avevo pensato, ma ho abbandonato l'idea in causa delle spese, delle lungaggini; e d'altra parte dove trovare una persona che faccia un prestito di tale importanza?

— Le abbisogna dunque molto?

— No, avrei bisogno soltanto d'un centinaio di mila lire, per parare all'urgenza.

— Diavolo! disse il cassiere la somma è rilevante.

Poi, dopo un momento soggiunse:

— Mah! caro signore le ho indicato tutt'i mezzi che mi parevano atti a togliera di imbarazzo. Non glieue garba nessuno; mi dispiace. Non saprei suggerirle altro; oltrechè la sua situazione non mi par tanto facile a sbrigarsi.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure in cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
(— Daiano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —)

Prezzo delle Associazioni

(— Senza L'ECO DELLA MODA —)
Stati dell'Unione (oro), Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12

(— con L'ECO DELLA MODA —)
Italia . . . . . Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13
Stati dell'Unione (oro), Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di modi per famiglie. Editore Treves, viene ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 100: L. 10 - Croce in piu. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi.
Cronaca, L. 1 la linea - *Fine, Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (sotto 3 pag.) cent. 70.
4a Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base al solo colonne, come gli supreme segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è risultato molto gradito ai malati e convalescenti, il quale l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ha avuto grandemente a lodarsi, specie nei diabetici, nei nevrosteniei e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata sui molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Vendita in Roma nella Farmacia Del Giudice, Via Poli 23. - Deposito presso C. Binaria e C.ª - Bologna

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fasoetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4x10 - altri vegetali 6x10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendanti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dal Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova - Napoli - New York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile.

ALTRI SERVIZI

esercitati dalla

NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-kong*.
Linee regolari dai porti dell' *Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l' *Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*, *Cirenaica*, *ecc. ecc.*
Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Settimanali da *Genova* per *San Remo* e *Scali*
Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Area fabbricabile da vendere

Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. **Tranatti** 171 via Nazionale.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbricati, Omnibus, Padiglioni ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica **F.lli G. C. Dalle Molle**, Fornitori delle Stato e delle Strade Ferrate, **Roma**, via Due Macelli, 14-14.
Telefono N. 1564

Agli agricoltori ed industriali

Lo Stabil. **Moriggia**, diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli affettivi a 2 cilindr
1 **locomobili** " 15 " " completo
" " 12 " " "
" " 9 " " "
" " 6 " " "

1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavalli. *(Ottimo occasione).*
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a ½ palmenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fina Ett. 3.900 all'ora; ordinaria 7.800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
1 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 8 cav. effett. a espansione Mayer
1 " " 6 " " "
1 " " 4 " " "
1 " orizz. 9 " " "

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenente nitrato d'argento. **E' l'unica premiata** alle prime Espos. **Italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato, non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Maggagnini parrucchiere** in via Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Contiene 2 0/0 Sale Saturno.

Si spedisce da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira o n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2987

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi mobilio appartamento completo, camere da letto e sala, salotti, sala da pranzo ecc. Anche a pezzi separati. Buona occasione. Trattative via Frattina 9, Magnotti. 516

Villino signorile - vendesi vicino Porta Pia comodità tramway elettrico fornito di tutto il confortabile moderno. Terreno mq. 3170 giardino con alberi secolari, scuderia, rimessa, solleria. Dirigersi Casa Commerciale Vay. Via Venti Settembre 28 Roma. 519

Cercasi appartamento vuoto sette ambienti soleggiato luce elettrica o gas non oltre terzo piano prossimo via XX Settembre dirigere offerte prezzi Selby hotel Metropole Roma. 501

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2 affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Elegante appartamentino mobiliato per signore scapolo bella sala d'ingresso, salotto camera da letto gabinetto da bagno. Buona esposizione. Affittasi dall'amministrazione via Finanze N. 5.

Palazzo Rusticucci (presso la Balduina di S. Pietro) piano nobile, appartamento di 15 camere, cappella e cucina. Le chiavi dal portiere. 249

Via Sistina 22 affittasi subito, elegante appartamento, dieci stanze, piano 3. molto arieggiato ed assolato, con ascensore. 519

Grande appartamento elegantemente mobiliato con grande salone, camera la bagno, gas, via Veneto N. 14 p. 2. Rivolgersi al portiere. 524

Un bel negozio e retrobottega in via XX Settembre N. 22. Affittasi dall'amministrazione Finanze 6. 517

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di lingua italiana a forestiere in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 36. 506

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 508

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 8, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 676

Per allieve di canto La signora Nazzarini De Angelis, distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi vi. 50

Scuola semigratuita di piano violino mandolino e canto per tutte l'ore anche a domicilio, per giovanetti e signorine, coi metodi del liceo di S. Cecilia prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 6. 498

Colta Signorina pratica macchina per di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione " Popolo Romano ». 504

Cuoco per alberghi o agiata famiglia, che ha servito la Cile des *Wagons Lits* ed ha ottimi attestati per abilità e serietà è pronto al servizio con paga ragionevole. Scrivere AAA. fermo posta. 515

Lezioni di italiano francese, tedesco, spagnuolo Traduzioni. D'Agnillo Alfredo Via Porta Salaria 28. 514

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL *d.* ANGELICO, PINACOTECA E BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo o Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti dalle 10 alle 15.
Id. STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 15.
CUPOLA E. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagrestia 8)
Museo Gregoriano Via Marmorata, 94 dalle 14 alle 17.
Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.
— RISPIGLIOSI: Quirinale 43, 2 alle 15.
— TENERANI: via Nazione 990, dalleole 14 alle 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Id. S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto
Villa Borghese: fuori P. del Popolo, dalle 10 al tram.
Id. COLONNA: piazza Quirinale 17: dalle 11 alle 15.
Id. AVESTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.
Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Palatino e **Fal. dei Cesari:** via S. Teodoro: dal 9 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Galleria: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 10 alle 15.
Galleria S. LUCA: via Bonis 44 dalle 9 alle 15
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Terme di Caracalla: via Antonina, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica. S. Petronilla via Delle Sette chiese 23 A dalle 9 alle 16.
Terme Marziali: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hy se via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tram.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	4,10	—	12,30	16,40	18,30	23,55
Pisa	5,15	9,—	14,—	9,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Milano	8,15	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	7,—	9,45	—	14,30	23,10	—
Terni-Arezzo	6,3	4,55	—	17,5	—	20,4	—
Tivoli	6,3	9,5	—	11,30	17,30	20,4	—
Civitavecchia	6,3	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	7,—	—	9,3	11,50	15,—	—	18,35
Marino-Albano	—	9,50	12,40	17,30	—	—	—
					direz.		
Anzio-Nettuno	6,40	—	—	—	9,20	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,—	17,10	19,5	—	—
Roccagiovine-Viterbo	6,40	—	11,10	17,30	—	—	—
Fiumicino	—	6,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	6,30	—	—	17,5	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20,14
Pisa	1,40	9,40	—	15,10	16,30	22,30	23,45
Torino	1,40	9,40	—	10,10	16,30	23,20	23,45
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,50	22,20	23,45
Ancona-Foligno	3,5	—	11,40	14,10	—	21,4	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	20,25
Terni-Arezzo-Tivoli	9,45	—	13,4	—	21,5	—	—
Tivoli	8,4	9,43	13,43	17,30	—	21,30	—
Civitavecchia	7,40	9,4	—	16,10	16,30	22,20	23,43
Frascati	7,45	9,10	13,30	17,10	—	19,2	—
Nettuno-Anzio	8,20	—	—	18,45	—	—	—
Albano-Marino	8,43	—	15,39	17,35	18,27	—	—
Terracina	—	—	—	—	20,30	—	—
Velletri	8,10	10,—	15,20	—	20,30	—	—
Viterbo-Roccagiovine	8,10	10,—	—	20,5	—	—	—
Fiumicino	8,30	—	—	18,30	—	—	—
Subiaco-Mandela	8,40	—	—	—	21,30	—	—

N. B. - Il treno in partenza dalle 15,— o quello in arrivo delle 19,0 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,30	8,40	9,30	11,30	13,30		
Bagni a.	6,36	7,45	10,15	12,34	14,3		
Tivoli s.	—	8,20	10,43	13,13	15,46	Corse	
Tivoli p.	—	7,25	9,—	12,—	16,35	18,40	
Bagni p.	—	7,50	9,46	12,46	17,4	19,13	
Roma a.	—	8,38	10,30	13,40	17,50	20,20	
	Feste						

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Rivolgersi via Venti Settembre 116 int. 7 Roma. 505

Signorina distinta da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, anche alla 3. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 510

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati affittansi via Venti Settembre N. 3 mezzanino. Dir. 503

Camera e salotto mobiliato ingresso libero a via Bocca di Leone 86 p. 3. 513

Camera e salotto mobiliati con gas e inoltre con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola in Cesarini 33 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Incisotri Berger-Wirth Liguis

AL POPOLO ROMANO
Italia
Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.
Estero
Anno L. 36 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Italia
Anno L. 22 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.